



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. ALBERTO MANZI

Via Trento snc – 00012 Villalba di Guidonia - Roma C.F. 94032680582- C.M. RMIC89900T

Tel/fax 0774354450 ✉ RMIC89900T@istruzione.it - RMIC89900T@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivoalbertomanzi.gov.it

Codice Univoco Ufficio: UFOVLZ

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

2022-2025

*QuANDo insegNi, insegNA Allo stesso TEMPO
A DuBitARE Di ciò che insegNi.*



PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo " Alberto Manzi " di Villalba di Guidonia , è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del _____ ;
- il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _____ ;
- il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che nell'ambito dell'autonomia abbiamo ritenuto opportuno adottare;
- è un atto di trasparenza sui principi, gli interventi, gli impegni che si intendono assumere per realizzare la propria missione;
- è una dichiarazione di responsabilità verso gli altri e verso di sé in cui si profila il progetto educativo, formativo e culturale di una scuola che, ispirandosi ai principi fondamentali della Costituzione, alle Indicazioni Nazionali, alla normativa vigente esplicita finalità e obiettivi tenendo in considerazione il contesto storico-sociale- culturale in cui opera:
 - illustra le linee programmatiche e progettuali della scuola;
 - esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
 - esplicita le fondazioni culturali e pedagogiche di riferimento;
 - dichiara le modalità e i criteri di valutazione degli alunni;
 - descrive le azioni di attenzione e cura, accoglienza e integrazione degli alunni portatori di disabilità o meglio diversamente amabili.

ATTO DI INDIRIZZO**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il PTOF 2022-2025;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle metodologie verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESA l'esigenza di migliorare i risultati in uscita all'Esame di Stato attraverso interventi di revisione del curriculum verticale, attività di recupero, potenziamento e prove per classi parallele;

CONSIDERATA l'esigenza di promuovere l'innovazione metodologico - didattica per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento al fine di creare ambienti funzionali allo sviluppo della didattica personalizzata;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto volta allo sviluppo della didattica laboratoriale;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

CONSIDERATO che tale coerenza passa attraverso:

- le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

B) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT;

EMANA

in seguito indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà le modifiche e le integrazioni al Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025:

1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal Dlgs 62/2017 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative si pongono in un'ottica formativa ed orientativa e costituiscano un sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.

Prove di verifica e criteri di valutazione coerenti con il profilo in uscita dell'alunno, con gli obiettivi di apprendimento e con le competenze chiave, trasversali e di cittadinanza.

3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.

4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

6) Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere sempre valutazioni, come ad esempio i progetti per ampliamento dell'offerta formativa;

7) Gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.

8) Ampliamento delle attività attinenti alle seguenti priorità:

- a. attività di recupero e potenziamento
- b. attività di recupero e potenziamento e per lo sviluppo delle competenze di base.
- c. attività di recupero e potenziamento di lingua comunitaria (inglese/spagnolo)
- d. attività legate alla musica e alle arti per tutti gli ordini di scuola
- e. promuovere attività di inclusione in risposta ad ogni bisogno educativo speciale e potenziamento della pedagogia interculturale
- f. promuovere la cultura della legalità e stili di vita corretti al fine di contrastare e prevenire ogni forma di bullismo e cyberbullismo
- g. favorire all'interno della scuola, della classe un clima sereno di dialogo e partecipazione attiva improntata al rispetto delle regole della scuola e del vivere associato

9) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.

10) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

11) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

12) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

13) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

14) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

FINALITÀ ISTITUZIONALI**PRINCIPI GENERALI**

- ❖ Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze di genere, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità dei suoi allievi;
- ❖ Il rispetto del diverso è visto come risorsa e valore e si concretizza nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri ed handicap;
- ❖ Il regolamento degli alunni si ispira a principi educativi e anche nei suoi aspetti più coercitivi non perde mai di vista la finalità di formare cittadini consapevoli e tolleranti. Tutta l'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica;
- ❖ La scuola, pur radicata nella tradizione culturale del territorio, fa propri i valori su cui si fonda la Repubblica e si apre alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo;
- ❖ Viene facilitata la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (ente locale, comitato genitori, ex docenti, agenzie educative, esperti, specialisti, etc.).

LINEE DEGLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL DIRIGENTE. TRIENNIO 2022-2025

- ❖ garantire il diritto allo studio, pari opportunità, successo formativo;
- ❖ garantire il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti;
- ❖ incrementare interventi di potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logico-scientifiche;
- ❖ incrementare interventi di potenziamento nelle arti, nella musica, nella pratica sportiva;
- ❖ elaborare un curriculum trasversale;
- ❖ sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva;
- ❖ promuovere e diffondere l'uso delle tecnologie multimediali;
- ❖ investire sulla formazione dei docenti;
- ❖ investire sulla formazione del DSGA e degli amministrativi;
- ❖ promuovere accordi e rapporti di rete.

Pertanto la scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo.

La scuola, affermando il suo ruolo centrale nella formazione della persona, favorisce tutte le iniziative atte a:

- ❖ a rafforzare la dimensione 'verticale', che caratterizza un istituto comprensivo, con una maggior interazione tra i gradi scolastici, con più sinergie e meno chiusure, rilanciando una progettualità aperta e flessibile;
- ❖ innovare le metodologie didattiche e potenziare l'offerta formativa al fine sia di valorizzare le eccellenze mediante attività di potenziamento e approfondimento sia recuperare le situazioni di disagio formulando percorsi individualizzati a seconda dei bisogni degli alunni.
- ❖ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo;

- ❖ Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- ❖ Innalzare il livelli di istruzione e le competenze;
- ❖ Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica formulando percorsi individualizzati a seconda dei bisogni degli alunni;
- ❖ Realizzare una scuola aperta quale laboratorio di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, partecipazione, cittadinanza attiva;
- ❖ Innovare le metodologie didattiche e potenziare l'offerta formativa.;
- ❖ Promuovere la formazione del personale docente e Ata.

ASPETTI FINANZIARI

- ❖ Il "Programma Annuale", nel rispetto delle norme amministrativo-contabili, è lo strumento per la realizzazione del P.T.O.F., espressione più alta della professionalità dei docenti la cui libertà individuale si coniuga con la programmazione collegiale.
- ❖ Le risorse finanziarie vengono ripartite fra i vari ordini di scuola facenti parte del Comprensivo, fra i vari progetti, secondo criteri di efficienza e di efficacia ed in relazione al numero di studenti che usufruiscono delle attività e dei docenti impegnati.
- ❖ La scuola interviene finanziariamente nelle situazioni di svantaggio, secondo le modalità che verranno successivamente stabilite, ma sempre con criteri di equità e giustizia.
- ❖ Si ritiene importante la ricerca di finanziamenti anche attraverso sponsorizzazioni di soggetti interessati alla crescita culturale della comunità e attività gestite in proprio o in collaborazione con l'Ente Locale.
- ❖ I contributi dei genitori, visti come consapevole partecipazione concreta, sono utilizzati per evitare carenze del materiale didattico e per l'acquisto di beni e servizi che concorrono al miglioramento del piano dell'offerta formativa. Il loro utilizzo è discusso in consiglio di Istituto. A fine esercizio la scuola informa l'utenza dell'effettivo impiego di tali contributi.

COLLABORAZIONI ESTERNE – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto opera per integrarsi sempre di più con il territorio:

- ❖ interagendo con gli altri soggetti istituzionali (in particolare Comune) per articolare, concordare ed integrare l'offerta formativa;
- ❖ collaborando con le associazioni culturali, ambientali, sportive, di volontariato presenti sul territorio per dar vita ad un lavoro comune;
- ❖ stipulando "accordi di rete" con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere attività progettuali, di ricerca, di formazione al fine di ottimizzare le risorse;
- ❖ instaurando rapporti con le Associazioni di solidarietà sociale e con le strutture economiche (banche, imprese, ...) per condividere iniziative progettuali che portino gli alunni a conoscere la realtà storica, sociale, ambientale, culturale, economica in cui vivono e ad interagire con essa;
- ❖ La scuola favorisce inoltre l'esercizio della libera professione dei propri docenti all'interno della struttura scolastica purché conforme alle presenti linee di indirizzo e al piano dell'offerta formativa.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

- La scuola favorisce la partecipazione dei genitori costruendo rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori, incoraggiandoli a costituire Comitati come soggetti autonomi e giuridici in grado di supportare la Scuola nell'organizzazione e nella gestione di attività extrascolastiche;
- A tal fine si intende proseguire e rafforzare la collaborazione con i genitori, attraverso il Comitato, per condividere le finalità educative della scuola e realizzare proficue forme di cooperazione.

- L'Istituto, per raggiungere l'obiettivo del successo formativo di ogni alunno, deve condividere il suo progetto educativo con le famiglie, pertanto opera:
 - a) organizzando modelli di partecipazione dei genitori che tengano conto delle esigenze lavorative;
 - b) prevedendo momenti di incontro mirati per illustrare il POF;
 - c) strutturando le modalità dei colloqui con gli insegnanti affinché ogni genitore abbia il tempo e lo spazio adeguato alla propria necessità di comunicazione;
 - d) organizzando momenti di formazione comune insegnanti-genitori sulle problematiche relative all'educazione, alla relazione e alla comunicazione efficace;
 - e) rendendo trasparente ogni procedura in merito ai criteri di valutazione.
- La visibilità della scuola all'esterno è elemento qualificante in quanto rende trasparente l'operato dell'Istituzione e si impegna a far conoscere, tramite manifestazioni, mostre, iniziative (scuola aperta), le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.

I PRINCIPI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Affinché una comunità funzioni è necessario che ogni individuo sia consapevole dei principi che la animano e delle regole che ne conseguono; la comunità scolastica non fa eccezione e nella ricchezza dei diversi modi di pensare è necessario che ognuno sappia quali sono **le linee di tendenza formative** dell'ambiente scolastico in cui lavora o nel quale ha iscritto i propri figli o si è iscritto.

Valori non unici ma fondamentali dell'azione formativa oggi sono:

la cultura: strumento di consapevolezza e partecipazione critica al proprio tempo;

l'autorevolezza: il prevalere della testimonianza rispetto all'imposizione;

la trasparenza dei comportamenti: tutto ciò che viene affermato/fatto deve essere motivato;

la gratuità: le nostre relazioni non possono essere dettate da qualche ritorno su di noi;

la coerenza: la sequenza del nostro vivere deve risultare da una serie di atti continui, riconoscibili e dimostrabili come coerenti;

la capacità di riconoscere i nostri errori: presentarsi come fallibili in generale e fallibili nel caso concreto deve essere norma dell'agire ordinario;

l'apertura all'altro: tenere aperta la comunicazione in modo autentico sforzandosi di ascoltare quanto altri hanno da dirci;

il rispetto dell'altro: riconoscere la ricchezza nella differenza;

il rispetto per l'ambiente: prendersi cura dell'ambiente in cui si vive e riflettere sulla sostenibilità ecologica dei propri comportamenti;

la solidarietà: fare propri i valori delle organizzazioni internazionali e del volontariato.

I valori enunciati producono regole di convivenza e norme di comportamento nel rispetto dei diversi ruoli che ogni soggetto gioca all'interno della scuola; gli stessi valori sottendono il **Regolamento d'Istituto** che ha il compito di entrare nel merito specifico della vita quotidiana e ordinaria dell'Istituto. Regole e comportamenti non sono il frutto di decisioni arbitrarie ma discendono dal confronto democratico tra le componenti che ha avuto luogo nelle sedi a questo deputate; ne consegue che ogni cosa può essere messa in discussione e ripensata qualora lo scorrere del tempo e la sensibilità di qualcuno la facesse ritenere non più adeguata. Collegialità indica quindi sia un principio che una modalità di gestione dell'istituzione scolastica, le cui decisioni di carattere didattico, organizzativo e finanziario sono attribuite non a singoli ma a consigli composti da più persone, secondo quanto

stabilito dalle norme giuridiche vigenti. Tale principio generale rappresenta non solo un vincolo formale ma anche uno stimolo al dialogo e alla collaborazione nella ricerca di soluzioni ampiamente condivisibili.

L'ordinamento scolastico prevede infatti modi e tempi per la partecipazione di ogni componente – operatori scolastici, genitori e studenti – alla vita della scuola pur nel rispetto delle diverse competenze.

Tali sedi sono gli **Organi Collegiali**: Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti e Consiglio di classe/interclasse/intersezione descritti nell'allegato Regolamento di Istituto.

Più in particolare per quel che riguarda l'aspetto didattico, le scelte generali sono operate dal Collegio dei docenti, mentre quelle più specifiche sono discusse e attuate dai Dipartimenti di materia e dai Consigli di classe/interclasse/intersezione. I primi riuniscono docenti di discipline affini e definiscono scelte fondamentali comuni riguardanti le diverse aree (quali gli obiettivi, i saperi disciplinari essenziali, le attività integrative, i libri di testo). I secondi progettano l'attività didattica da realizzarsi nelle singole classi/sezioni in relazione alla peculiarità e caratteristiche specifiche delle stesse e alle risorse particolari di ciascun consiglio. Questi ultimi definiscono gli obiettivi generali trasversali, che attraversano cioè le discipline e contribuiscono a favorire la coordinazione e l'integrazione dell'attività dei diversi docenti.

E' lo stesso Consiglio di classe/interclasse/intersezione a valutare i risultati generali della programmazione e a comunicarli alle famiglie. Collegiale è anche, perciò, la valutazione dei risultati intermedi quadrimestrali e finali dei singoli allievi, operata seguendo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Gli Organi Collegiali descritti non esauriscono le possibilità di partecipazione alla vita della scuola ma rimangono le uniche sedi legittime per prendere decisioni, far emergere conflitti e problemi. La componente genitori e la componente non docente hanno il diritto a riunirsi in assemblea facendone richiesta al Dirigente Scolastico.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Le famiglie cooperano costantemente nella realizzazione del progetto educativo della scuola ed alla gestione dell'intera comunità scolastica con spirito collaborativo e disponibilità. È dovere delle famiglie impegnarsi con i propri figli nell'educazione e nella trasmissione di regole e valori utili alla convivenza civile e a gettare le basi per la formazione del futuro cittadino. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia si richiede ai genitori di sottoscrivere, congiuntamente con il Dirigente Scolastico, il Patto Educativo di Corresponsabilità, che sottolinea simbolicamente le responsabilità che scuola e famiglia si assumono, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale.

La scuola si impegna a:

- promuovere una formazione culturale e civile pluralistica nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- proporre un'offerta formativa attenta ai bisogni di studenti, famiglie e territorio;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro;
- favorire il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
- promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza, la continuità educativa e l'orientamento formativo;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- adottare misure volte a creare condizioni che attenuino l'entità del fenomeno del bullismo e impediscano, con attività di prevenzione, lo svilupparsi di nuovi episodi;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
- integrare il Regolamento d'Istituto con le vigenti norme di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy,

attraverso la calendarizzazione degli incontri scuola-famiglia, la disponibilità dei docenti a colloqui individuali, l'utilizzo del sito web e della posta elettronica.

Pertanto, gli insegnanti, al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio, si impegnano nei confronti degli alunni a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto dei docenti;
- fornire interventi didattici ed educativi qualificati;
- impostare un dialogo costruttivo con i genitori, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
- favorire la creazione di un ambiente educativo sereno e rassicurante che agevoli il processo di formazione di ciascuno;
- attuare interventi il più possibile individualizzati cercando di rispettare tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno;
- coinvolgere gli alunni in modo attivo, stimolando l'interesse, la curiosità, la progettualità, la collaborazione in equipe, cosicché vivano il processo di apprendimento con motivazione;
- valorizzare l'apporto personale e le esperienze, anche extrascolastiche di ciascun alunno ai fini della personalizzazione dei percorsi educativi;
- dichiarare, motivare e documentare le proposte formative per rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- incoraggiare l'ordine, la puntualità, il rispetto delle regole e delle scadenze;
- abituare ad una corretta gestione del proprio tempo, per rendere più proficuo il lavoro sia in classe che a casa;
- guidare gli allievi all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico, dei libri di testo, dei sussidi e alla gestione degli spazi scolastici;
- avviare gli allievi, attraverso conversazioni, dialoghi e discussioni guidate, a mettersi in posizione di ascolto e a problematizzare la realtà al fine di aiutarli a porsi domande e a cercare risposte;
- favorire processi di autonomia, di autoregolazione e di responsabilità degli alunni;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- assumere un atteggiamento educativo coerente con quanto collegialmente stabilito;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni nel rispetto della privacy;
- educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose.;
- implementare le attività scolastiche che favoriscano la socializzazione come importante azione strategica finalizzata alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

L'alunno, al fine di promuovere la propria crescita culturale ed assolvere ai propri compiti sociali, si impegna a:

- rispettare il Regolamento d'Istituto degli alunni prendendo coscienza dei propri diritti- doveri;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. un atteggiamento rispettoso anche sotto il profilo formale;
- avere nei confronti dei compagni lo stesso rispetto che chiede per sé stesso;
- rispettare il proprio materiale, gli ambienti e le attrezzature scolastiche;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo sfruttando le opportunità offerte dalla scuola;
- applicarsi con puntualità nei compiti a casa e nello studio;
- frequentare con puntualità e regolarmente le lezioni;
- mettere in atto un atteggiamento responsabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi;
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui, sia in ambiente scolastico che extra-scolastico;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, a creare un clima sereno e collaborativo;
- imparare regole basilari, per rispettare gli altri, quando si è connessi in rete, prestando attenzione alle comunicazioni (email, sms) inviate.
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di sé stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione;

I genitori si impegnano a:

- prendere visione del Regolamento di Istituto;
- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- rispettare il calendario scolastico, gli orari delle lezioni, le indicazioni dell'istituzione;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, rispettandone la professionalità e adottando atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione;
- collaborare, attraverso i propri rappresentanti dei genitori in seno agli organi collegiali, per apportare proposte e suggerimenti utili al buon funzionamento della scuola;
- controllare, leggere e firmare puntualmente le comunicazioni sul libretto personale e/o sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- tenersi informati sulla vita scolastica del proprio figlio ed a partecipare agli incontri fissati;
- favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia ai suoi doveri scolastici;
- curare l'igiene personale e l'abbigliamento dei propri figli affinché sia consono all'ambiente scolastico ed alle attività proposte;
- curare che l'alunno diventi più responsabile nel presentarsi a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche;
- responsabilizzare i propri figli al rispetto dell'ambiente scolastico e dei materiali della scuola, impegnandosi a risarcire eventuali danni arrecati;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura) nella consapevolezza che eventuali responsabilità ricadano nel 'colpa in educando e colpa in vigilando dei genitori' (Art.2048 cod. civ. 1° c.);
- conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.
- informare la scuola di ogni eventuale momentanea difficoltà o problema alla cui soluzione la scuola stessa possa collaborare, rivolgendosi al Dirigente o agli insegnanti;
- la famiglia è tenuta ad informare la scuola in caso di separazione dei genitori con assegnazione della tutela del/la figlio/a ad uno solo dei genitori;
- la famiglia si impegna a fornire alla scuola, oltre ai dati anagrafici, ogni informazione (stato di salute, relazioni familiari, eventi traumatici, ecc.) che risulti

- significativa per l'impostazione della relazione interpersonale e del progetto educativo-didattico; la scuola assicura la massima riservatezza di tali dati. Il difetto d'informazione che risulti pregiudizio per la corretta impostazione del processo formativo, è considerato omissione di collaborazione da parte delle famiglie;
- condividere gli obiettivi formativi dell'istituzione Scolastica riguardanti l'educazione alimentare con particolare riferimento al momento della mensa e dell'intervallo.

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante le attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto (culpa in educando), anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Appendice Covid-19

La scuola si impegna:

- Ad adottare tutte le misure di prevenzione e di protezione volte al contenimento del rischio di contagio nonché le misure di gestione di eventuali casi COVID-19 o sospetti in modo da limitare, per quanto possibile, la diffusione dell'infezione. Tali misure sono volte a una riduzione di possibilità di contagio, pur tuttavia è doveroso sottolineare che anche a fronte delle precauzioni e le procedure di sicurezza messe in atto, mantenute con capillare e costante controllo, durante la frequenza del servizio, il rischio di possibilità di contagio non può essere azzerato, per la peculiarità delle attività svolte e della tipologia di utenza;
- A fornire puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- Ad avvalersi di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- Ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- Ad attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'istituto, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La famiglia relativamente alla normativa Covid-19:

- Si impegna a prendere conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna e pubblicata dall'istituto e di informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- Dichiarare che il figlio/a, convivente all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19 e di informare immediatamente il referente Covid del plesso di eventuali variazioni alle dichiarazioni;
- E' consapevole che non deve assolutamente mandare a scuola i figli che abbiano febbre (anche minima), tosse e/o raffreddore, oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale.
- Dichiarare di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre pari o superiore a 37,5° o di altra sintomatologia da parte del figlio/a, il referente COVID-19 o altro componente del personale scolastico provvede a telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale e successivamente alla ASL di competenza;
- Dichiarare di essere consapevole che, qualora il figlio/a presentasse sintomi compatibili al COVID-19, il personale scolastico procederà alla rilevazione della temperatura, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- E' consapevole che qualora il proprio figlio/a si senta male a scuola rivelando i sintomi sopradetti, sarà immediatamente accompagnato dal personale scolastico in una stanza dedicata e sarà lì vigilato fino all'arrivo del genitore o suo delegato, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La famiglia, immediatamente avvisata, è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;
- Dichiarare di recarsi immediatamente a scuola e riprendere i propri figli in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19, garantendo una costante reperibilità di un familiare o di un incaricato, durante l'orario scolastico;
- Dichiarare di contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei propri figli e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.
- Si impegna a dotare il proprio figlio/a di **mascherina monouso esclusivamente di tipo chirurgico**, da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola.
- Si impegna ad accedere alla segreteria solo previo appuntamento.
- Si impegna a non recarsi a scuola per futili motivi. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i bambini e i ragazzi possono farne a meno.
- Si impegna a rispettare percorsi di entrata/uscita, opportunamente predisposti.
- Si impegna a non far portare dai propri figli a scuola giochi da casa che potrebbero essere condivisi con altre classi/sezioni, ma solo il materiale didattico ordinario.
- Si impegna ad educare i propri figli a lavarsi bene le mani e a seguire tutte le istruzioni per il corretto lavaggio.
- Si impegna a provvedere ad una costante azione educativa sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano in fazzoletti di carta usa e getta (di cui devono essere dotati dalla famiglia), evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi.
- Si impegna a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita.
- Si impegna ad aspettare i propri figli all'esterno della scuola.
- Si impegna ad effettuare i colloqui con i docenti a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento via e-mail.
- E' consapevole che l'accesso ai locali della scuola è consentito ad un solo genitore (o un suo delegato) munito di mascherina. E' fatto divieto a genitori e/o fratelli non frequentanti la scuola dell'infanzia di accedere alle aule sezioni e nei bagni, per qualunque motivo. In caso di necessità rivolgersi all'insegnante di sezione o alla collaboratrice scolastica.
- Si impegna a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, è consentita la sosta per il tempo strettamente necessario per l'accompagnamento o il ritiro del bambino.
- **Solo per i bambini della scuola dell'infanzia**, si impegna a rispettare rigorosamente le modalità di accoglienza dei nuovi iscritti. In questa prima fase il genitore accompagnatore può trattenersi (indossando la mascherina) nello spazio antistante l'edificio scolastico (indossando la mascherina) per alcuni minuti per favorire l'ambientamento del bambino.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo

di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Esigenze degli studenti

In una popolazione scolastica che va dai tre ai quattordici anni, le esigenze formative e i bisogni educativi che si manifestano nell'arco degli undici anni di permanenza nel nostro istituto sono numerosi, mutevoli e si manifestano sia sul piano affettivo-relazionale che sul piano socio culturale. Si possono esplicitare nel seguente modo:

Piano affettivo-relazionale :

- Essere accettati
- Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- Socializzare
- Sviluppare la propria identità
- Maturare capacità di interagire e di collaborare
- Sviluppare l'autonomia
- Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

Piano socio-culturale

- Ampliare la competenza linguistica
- Praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie
- Conoscere e vivere con sempre maggiore consapevolezza il territorio
- Ampliare le esperienze culturali

- Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività
- Acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

La **Vision** rappresenta e riguarda l'obiettivo per tempi lunghi di ciò che vuole essere il nostro istituto. Chiarire la vision ha lo scopo: di indicare la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto; dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili; contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone.

Essa si ispira a dei **valori condivisi** riguardanti la centralità della persona: Identità, Integrità, Accettazione della diversità e dello svantaggio, Dialogo, Confronto, Solidarietà.

Inoltre si pone come **obiettivi prioritari** : il Successo formativo, la Valorizzazione delle Eccellenze, la Crescita Sociale.

Tutta la scuola, nell'ambito delle sue competenze si adopererà affinché il nostro istituto sia sempre:

- un **luogo formativo** privilegiato in cui ogni singola persona viene accolta, nella sua unicità, accompagnata nel suo cammino di crescita secondo i suoi tempi e il suo stile di apprendimento, sollecitata a nuove esperienze e condotta verso traguardi formativi sempre più ampi e nuovi (*Inclusione*);
- un **luogo di innovazione** creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua e a vari livelli: docenti, ATA, alunni, genitori, enti ed associazioni del territorio (*Innovazione*);
- un **luogo di integrazione** aperto al dialogo, al confronto, alla solidarietà, al territorio, al mondo esterno, alla partecipazione attiva, alla **formazione di cittadini consapevoli** e alla **costruzione del senso di appartenenza** alla comunità civica e democratica (*Integrazione*).

La **Mission** indica i mezzi con cui il nostro istituto vuole perseguire gli obiettivi di Vision. Nel rispetto delle idee di ciascuno, ma nella consapevolezza delle proprie competenze, l'istituto si adopererà affinché:

- le differenze di genere, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, **garantendo**, nel proprio ambito, le **pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità dei suoi allievi**;
- Il rispetto del diverso sia visto come risorsa e valore e si concretizzi nell'**educazione alla solidarietà, nell'accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri** e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri ed handicap;
- Tutta l'attività di formazione sia mirata alla **formazione di cittadini consapevoli e tolleranti** e alla **costruzione del senso di appartenenza** alla comunità civica e democratica;
- La scuola, pur radicata nella tradizione culturale del territorio, faccia propri i valori su cui si fonda la Repubblica e si apra alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo;
- Venga facilitata la **partecipazione alla vita della scuola** dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (ente locale, comitato genitori, ex docenti, agenzie educative, esperti, specialisti, etc.). Pertanto verranno messe in campo le seguenti azioni :
- Azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- Azioni per incentivare la ricerca e la sperimentazione di una didattica che migliori le proposte operative dell'istituto;
- Azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- Azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento;

Creazione di spazi ed occasione di formazione per studenti, genitori, docenti e personale ATA, nell'ottica di un'educazione e formazione continua e permanente.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa scaturisce dalle risultanze del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) e tiene in considerazione le azioni pianificate nel Piano di Miglioramento (PdM) ed è altresì coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

IL CONTESTO

L'Istituto comprensivo "Alberto Manzi" è situato a Villalba, una frazione di 10.000 abitanti del comune di Guidonia Montecelio, in provincia di Roma. La popolazione è occupata principalmente nel settore terziario, artigianale e commerciale ed appartiene prevalentemente ad un ceto sociale medio-basso. Sul territorio sono presenti le cave di travertino che offrivano occupazione agli abitanti locali e dei comuni limitrofi, oggi queste industrie sono in crisi, conseguentemente è in aumento il numero degli alunni con genitori disoccupati. Si colgono inoltre con preoccupazione i sintomi della crisi economica che attraversa la nazione. È diffuso il fenomeno del pendolarismo con la città di Roma distante poco meno di 25 Km.

Negli ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di alunni stranieri, prevalentemente di origine rumena, asiatica e sudamericana.

L'Istituto estende la sua azione educativa su una fascia di età dai 3 ai 14 anni per un totale di 983 alunni. Ma i nostri alunni sono cittadini non solo di un contesto fisico- socio-culturale connotativo del territorio nel quale l'istituto si colloca, ma anche di un contesto epocale caratterizzato dalla proliferazione e dal rapido cambiamento delle conoscenze; da nuove modalità di pensiero sollecitate da nuove tecnologie; da una crescente disaffezione nei confronti dello studio e dell'impegno; da numerosi e diversificati modelli formativi nonché da una crescente crisi valoriale.

In questo contesto la scuola si pone come luogo formativo per eccellenza.

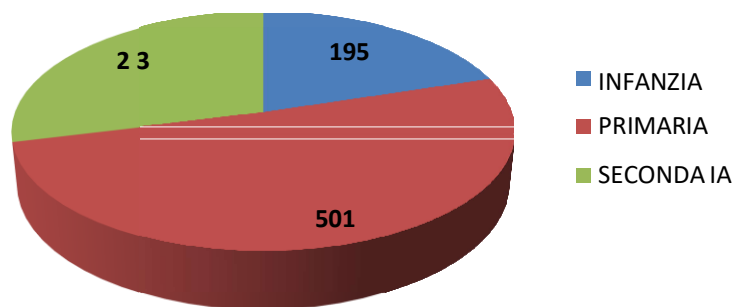
L'ISTITUTO

Il nostro Istituto è stato intitolato ad Alberto Manzi nel 2006 dopo una lunga riflessione che ha avuto inizio nel 1999 ed è proseguita alcuni anni dopo la nascita, nel 2000, dell'Istituto Comprensivo. Intitolare un istituto scolastico ad Alberto Manzi all'inizio del XXI secolo ha un preciso significato. Alberto Manzi incarna per molti versi *l'immagine del maestro*, che è un'immagine *senza tempo*. Inoltre, la sua capacità di *utilizzare gli strumenti multimediali* per applicarli alla didattica rende la sua figura adeguata ai tempi. Anche il suo impegno profuso per molti anni nell' *alfabetizzazione delle fasce più deboli della società*, lo rende quanto mai attuale. Oggi la presenza di alunni non italo-foni nelle nostre scuole è cresciuto di anno in anno. Tale situazione, anche se non ha le connotazioni emergenziali degli anni precedenti, comporta un analfabetismo di ritorno e profonde differenziazioni culturali che influiscono sull'apprendimento procurando situazioni di svantaggio. Il nostro istituto intende quindi rivolgere l'attenzione alla dimensione interculturale, ad una solidarietà sociale senza frontiere e al recupero della dispersione scolastica.

L'Istituto Comprensivo A. Manzi si compone di tre plessi:

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
VIA PALERMO	SCUOLA DELL'INFANZIA	8	195
VIA PALERMO-VIA RIETI	SCUOLA PRIMARIA	24	501
VIA TRENTO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	15	293

Pertanto la popolazione scolastica risulta così distribuita:

ISCRITTI A.S. 2022-2025**PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formative parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato dal nucleo di valutazione nell'a.s. 2018/19, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIC89900T/ic-albertomanziguidonia/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si evidenzia che a conclusione del presente anno scolastico, il RAV verrà ulteriormente aggiornato alla luce di quella che sarà l'analisi degli obiettivi fissati nel precedente triennio analizzati rispetto agli esiti rilevati relativi al corrente anno scolastico.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, quelli che saranno gli elementi conclusivi del RAV relativi alla valutazione del triennio in corso e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto intende fissare per il prossimo triennio sono:

- 1. Consolidare la diminuzione del valore percentuale degli alunni in uscita all'Esame di Stato con votazione 6 e aumento degli alunni con votazione maggiore di 7.**
- 2. Revisione del curricolo in relazione alle competenze in uscita (classi ponte)**
- 3. Revisione del curricolo relativo alle competenze trasversali**

I traguardi che l'Istituto si assegnerà in relazione alle priorità sono:

- 1. Ridurre la distanza dalla media nazionale degli alunni che conseguono all'esame di stato valutazione superiore al 7.**
- 2. Completare la rielaborazione del curricolo verticale.**

3. Elaborare un curriculum per competenze trasversali adeguato alla progettualità verticale dell'istituto.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli esiti dei risultati scolastici relativi alla valutazione degli studenti diplomati per votazione in uscita hanno messo in evidenza a livello nazionale un valore percentuale maggiore relativamente al numero degli alunni con votazione 8, 9 e 10 rispetto al nostro Istituto. Da tale dato emerge la necessità di aumentare percentualmente il numero degli alunni che consegue all'esame di stato valutazioni superiori al 7 (sette).

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Ampliare i progetti di recupero/consolidamento/potenziamento relativamente alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato;
- 2) Elaborare di una progettazione condivisa al fine di realizzare prove intermedie comuni a tutte le classi dell'Istituto
- 3) Revisione del curriculum verticale d'istituto tra le classi ponte;
- 4) Avviare il curriculum trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza sviluppando le competenze sociali degli studenti con particolare riguardo alla Scuola Secondaria di I grado migliorare la comunicazione nella madrelingua che in quella inglese e le competenze matematiche.
- 5) Favorire la didattica laboratoriale e un ambiente di apprendimento innovativo;
- 6) Promuovere una metodologia innovativa;
- 7) Promuovere attività di recupero e potenziamento per una didattica personalizzata;
- 8) Monitorare gli interventi di inclusione;
- 9) Formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e innovative
- 10) Valorizzazione delle competenze del corpo docente attraverso la formazione;
- 11) Favorire la collaborazione tra i docenti e la diffusione delle Buone Pratiche;
- 12) Promozione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti e alla elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

per consentire che si verifichi un miglioramento delle valutazioni in uscita all'Esame di Stato si ritiene utile effettuare una progettazione comune che preveda attività di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare per fasce di livello e ambiti di apprendimento. Tali attività mirano a recuperare gli alunni in difficoltà e a consolidare e potenziare le capacità degli altri alunni prioritariamente alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato.

Inoltre il percorso di apprendimento verrà monitorato attraverso prove strutturate intermedie comuni a tutte le classi dell'Istituto, al fine di aiutare ed intercettare in maniera più tempestiva i bisogni degli studenti e favorire una migliore progettazione degli interventi di recupero.

Il curriculum d'istituto verrà revisionato soprattutto a livello di classi ponte (5 primaria - 1 secondaria) e verrà avviato il curriculum trasversale per competenze chiave e di cittadinanza.

PRIORITÀ DEL RAV

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		
Consolidare la diminuzione del valore percentuale degli alunni in uscita all'Esame di Stato con votazione 6 e aumento degli alunni con votazione maggiore di 7.	Ridurre la distanza dalla media nazionale degli alunni che conseguono all'esame di stato valutazione superiore al 7.	Incrementare gli interventi dell'offerta formativa riguardanti il potenziamento delle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato.

COMPETENZE CHIAVE		
Revisione del curricolo in relazione alle competenze in uscita (classi ponte).	Adozione di un curricolo verticale elaborato secondo criteri di gradualità, coerenza e progressione.	Completare la rielaborazione del curricolo verticale.
Revisione del curricolo relativo alle competenze trasversali.	Adozione di un curricolo per competenze trasversali.	Elaborare un curricolo per competenze trasversali adeguato alla progettualità verticale dell'istituto.
RISULTATI SCOLASTICI		
PRIORITA'	TRAGUARDI	
Consolidare la diminuzione del valore percentuale degli alunni in uscita all'Esame di Stato con votazione 6 e aumento degli alunni con votazione maggiore di 7.	Mantenimento della riduzione della distanza dalla media nazionale degli alunni che conseguono all'esame di stato valutazione superiore al 7.	
COMPETENZE CHIAVE		
RISULTATI A DISTANZA		
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
	Ampliamento dei progetti di recupero/consolidamento/potenziamento relativamente alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato.	
	Elaborazione di una progettazione condivisa al fine di realizzare prove intermedie comuni a tutte le classi dell'Istituto.	
	Revisione del curricolo verticale d'istituto tra le classi ponte. Avviare il curricolo trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza.	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
	Favorire la didattica laboratoriale e un ambiente di apprendimento innovativo.	
	Promuovere una metodologia innovativa.	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
	Promozione di attività di recupero e potenziamento per una didattica personalizzata.	
	Monitoraggio degli interventi di inclusione.	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
	Formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e innovative.	
	Valorizzazione delle competenze del corpo docente attraverso la formazione.	
	Favorire la collaborazione tra i docenti e la diffusione delle buone pratiche (condivisione materiali ecc..)	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
	Promozione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti e alla elaborazione di un curricolo competenze chiave e di cittadinanza. Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso le attività proposte e realizzate cooperando con il Comitato Genitori ed altre realtà associative del territorio.	

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'aggiornamento dell'analisi relativa alla sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) consentirà, alla fine dell'a.s. 2021-2022, di mettere in luce i punti di forza e di debolezza anche in rapporto al triennio ancora in corso.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: Dirigente Scolastico Irene De Angelis Curtis

Il raggiungimento di ciascuno degli obiettivi descritti nelle tabelle 1 e 2 richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, secondo le fasi di Pianificazione (PLAN) - Attuazione (DO) - Verifica (CHECK) - Riesame (ACT) che costituiscono il PROCESSO DI MIGLIORAMENTO (modello PDCA).

PRIMA SEZIONE : Rapporto di autovalutazione (RAV)

Tabella n.1

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		
Consolidare la diminuzione del valore percentuale degli alunni in uscita all'Esame di Stato con votazione 6 e aumento degli alunni con votazione 7.	Ridurre la distanza dalla media nazionale degli alunni che conseguono all'esame di stato valutazione superiore al 7.	Incrementare gli interventi dell'offerta formativa riguardanti il potenziamento delle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato
COMPETENZE CHIAVE		
Revisione del curriculum in relazione alle competenze in uscita (classi ponte)	Adozione di un curriculum verticale elaborato secondo criteri di gradualità, coerenza e progressione.	Completare la rielaborazione del curriculum verticale
Revisione del curriculum relativo alle competenze trasversali	Adozione di un curriculum per competenze trasversali	Elaborare un curriculum per competenze trasversali adeguato alla progettualità verticale dell'istituto

Tabella n. 2

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare i progetti di recupero/consolidamento/ potenziamento relativamente alle competenze linguistiche, e matematico - logico - scientifiche oggetto della prova scritta all'Esame di Stato 2. Proseguire nella somministrazione di prove di valutazione standardizzate e per classi parallele. 3. Revisione del curriculum verticale d'istituto tra le classi ponte. 4. Avviare il curriculum trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la didattica laboratoriale 2. Creare un ambiente di apprendimento innovativo
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere attività di recupero e potenziare la didattica personalizzata; 2. Monitorare gli interventi di inclusione.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e innovative

RISORSE UMANE	<ol style="list-style-type: none"> 2. Valorizzazione del corpo docente attraverso la formazione 3. Favorire la collaborazione tra i docenti, anche in verticale, e la diffusione delle buone pratiche (condivisione materiali ecc..)
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti 2. Rafforzare la collaborazione con le famiglie attraverso le attività proposte e realizzate cooperando con il Comitato Genitori ed altre realtà associative del territorio.

SEZIONE SECONDA: La linea strategica del Piano di Miglioramento

Tabella n.3

LINEA STRATEGICA DEL PIANO	RELAZIONE CON I TRAGUARDI A LUNGO TERMINE
<p>Il presente piano di miglioramento, in linea con gli obiettivi esplicitati nel RAV, intende perseguire l'innalzamento degli esiti in uscita degli alunni al compimento del percorso del primo ciclo attraverso attività di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. recupero e potenziamento; b. revisione del curricolo; c. promozione di attività laboratoriali; d. sviluppo e diffusione di metodologia innovative; e. condivisione di esperienze e buone pratiche; f. formazione del personale docente. 	<p>Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PDM sono finalizzate a migliorare gli esiti in uscita degli alunni, quindi ad elevare i risultati con lo scopo di valorizzare ulteriormente la funzione formativa e di aggregazione sociale promossa dalla scuola.</p>

Per consentire che si verifichi un miglioramento delle valutazioni in uscita all'Esame di Stato si ritiene utile effettuare una progettazione comune che preveda attività di recupero e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare per fasce di livello e ambiti di apprendimento. Tali attività mirano a recuperare gli alunni in difficoltà e a consolidare e potenziare le capacità degli altri alunni prioritariamente alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato.

Inoltre il percorso di apprendimento verrà monitorato attraverso prove strutturate intermedie comuni a tutte le classi dell'Istituto, al fine di aiutare ed intercettare in maniera più tempestiva i bisogni degli studenti e favorire una migliore progettazione degli interventi di recupero.

Il curricolo d'istituto verrà revisionato soprattutto a livello di classi ponte (5 primaria - 1 secondaria) e verrà avviato il curricolo trasversale per competenze chiave e di cittadinanza.

SEZIONE TERZA: - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab.2 pagina precedente), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Tabella n. 4

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Ampliare i progetti di recupero - consolidamento potenziamento relativamente alle competenze linguistiche, e matematico -				X

	logico - scientifiche				
	2. Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.				X
	3. Revisione del curriculum verticale d'istituto tra le classi ponte.				X
	4. Rivedere nella definizione del curriculum verticale i criteri valutazione		X		
	5. Avviare il curriculum trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza.				X
Ambiente di apprendimento	1. Favorire la didattica laboratoriale				X
	2. Creare un ambiente di apprendimento innovativo				X
	3.				
	4.				
Inclusione e differenziazione	1. Promuovere attività di recupero e potenziare la didattica personalizzata			X	
	2. Monitorare gli interventi di inclusione.			X	
	3				
	4				
Continuità e orientamento	1				
	2				
	3				
	4				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e innovative				X
	2. Valorizzazione del corpo docente attraverso la formazione				X
	3 Favorire la collaborazione tra i docenti e la diffusione delle buone pratiche (condivisione materiali ecc..)			X	
	4				
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Promozione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti e alla elaborazione di un curriculum competenze chiave e di cittadinanza				X
	2				
	3				
	4				

LEGENDA: 1 = NULLA 2= POCO 3= ABBASTANZA 4= ALTO

SEZIONE QUARTA: dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento.

Pianificazione (PLAN) -Attuazione (DO) - Verifica (CHECK) - Riesamina (ACT) DEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO - PDCA

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo (da raggiungersi nell'arco del triennio di riferimento), riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

Tabella n.5

PIANIFICAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI - (PLAN)					
OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	Risultati 1°anno	Risultati 2°anno	Risultati 3°anno	INDICATORI DI VALUTAZIONE
Ampliare i progetti di recupero consolidamento/ potenziamento relativamente alle competenze linguistiche, e matematico - logico -	Attività di recupero e potenziamento linguistico e logico - matematico	Aumento di 1% del numero di alunni all'esame di stato con valutazione compresa tra il 8-10	Aumento di 2% del numero di alunni all'esame di stato con valutazione compresa tra il 8-10	Aumento di 3% del numero di alunni all'esame di stato con valutazione compresa tra il 8-10	Numero dei progetti proposti Aumento di almeno 3% degli alunni in uscita con valutazione tra 8-10

scientifiche oggetto delle prove scritte di esame	Aumentare il numero di partecipanti alla certificazione TRINITY	Aumento del 0,5% dei partecipanti	Aumento del 0,8 % dei partecipanti	Aumento del 10% dei partecipanti	10 riduzione degli alunni con valutazione pari a 6
Migliorare la qualità dell'elaborazione delle prove di valutazione standardizzate e per classi parallele.	Diffusione prove standardizzate intermedie per classi parallele	Diffusione e condivisione del materiale didattico e supporto all'elaborazione delle prove in termini di tipologia di compiti ed elaborazione di rubriche valutative.	Elaborare prove standardizzate coerenti con le attività progettuali ed i compiti significativi previsti nel curriculum.	Ampliamento dell'archivio dei materiali prodotti ed elaborazione di ulteriori prove alla luce dell'analisi dei risultati raggiunti.	Innalzamento di 3 punti dei livelli valutativi (8-10) nelle prove scritte oggetto di esame
Revisione del curriculum verticale d'istituto tra le classi ponte.	Revisione del curriculum Elaborazione di prove disciplinari comuni intermedie	Revisione del curriculum e della valutazione delle competenze in uscita classi 5 ^a primaria e 3 ^a secondaria	Revisione del curriculum per competenze trasversali	Revisione del curriculum e della valutazione delle competenze	Numero di incontri per dipartimenti, commissioni di lavoro
Elaborare un curriculum trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza	Elaborare un curriculum trasversale per competenze chiave, partendo dai profili in uscita degli alunni cl. 5 ^a primaria e 3 ^a secondaria	Elaborazione di un curriculum su almeno 3 competenze chiave	Elaborazione di un curriculum su almeno 5 competenze chiave	Elaborazione di un curriculum su tutte e 7 le competenze chiave	Numero di incontri per dipartimenti, commissioni di lavoro
Creare un ambiente di apprendimento innovativo	Ampliamento della dotazione tecnologica Favorire una didattica laboratoriale più innovativa basata sul <i>learning to do</i>	Mantenere l'efficienza delle connessioni internet e dei laboratori presenti nell'istituto	Proporre e valorizzare progetti in ambito tecnologico	Implementare la dotazione tecnologica (LIM, PC, tablet)	Numero di LIM per classe, numero di laboratori, di Pc Numero di aule raggiunte da wifi
Promuovere attività di recupero e potenziare la didattica personalizzata Monitorare gli interventi di inclusione.	Implementare le attività di recupero Creare un archivio del materiale prodotto dai docenti nelle attività di recupero per la stesura di: 1. prove differenziate/semplificate 2. strumenti compensativi 3. materiale didattico strutturato	Raccolta del materiale	Raccolta e catalogazione del materiale Implementazione delle buone pratiche	Diffusione del materiale raccolto	Numero di prove raccolte e catalogate

Valorizzazione del corpo docente attraverso la formazione	Miglioramento nella metodologia didattica soprattutto quella innovativa Miglioramento del clima scuola	Promozione di corsi di formazione anche in rete	Promozione di corsi di formazione anche in rete Promozione di corsi di autoformazione	Promozione di corsi di formazione anche in rete Promozione di corsi di autoformazione Diffusione e condivisione del materiale prodotto	Numero dei docenti partecipanti Grado di soddisfazione mediante erogazione questionari
Promozione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti e alla elaborazione di un curriculum competenze chiave e di cittadinanza	Sottoscrivere accordi e rapporti di rete per l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie	Sottoscrizione reti a livello locale	Sottoscrizione reti a livello locale e nazionale	Sottoscrizione reti a livello locale e nazionale Diffusione e condivisione del materiale prodotto	Numero di reti sottoscritte e numero di attività realizzate e svolte

Tabella n. 6

FASE DI REALIZZAZIONE - (DO)			
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1 ^a Annualità	2 ^a Annualità	3 ^a Annualità
	Settembre	Settembre	Settembre
	- Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per revisione dei Piani di Lavoro disciplinari Programmazione unitaria per la realizzazione delle prove di verifica comuni; - Somministrazione e analisi di prove d'ingresso condivise da parte dei docenti - Formazione docenti	- Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per revisione dei Piani di Lavoro disciplinari - Programmazione unitaria per la realizzazione delle prove di verifica comuni; - Somministrazione e analisi di prove d'ingresso condivise da parte dei docenti - Formazione docenti	- Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per revisione dei Piani di Lavoro disciplinari - Programmazione unitaria per la realizzazione delle prove di verifica comuni; - Somministrazione e analisi di prove d'ingresso condivise da parte dei docenti - Formazione docenti
	Ottobre	Ottobre	Ottobre
	- Attività formazione docenti -- Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curriculum classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curriculum trasversale - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale e per elaborazione e calendarizzazione delle prove intermedie di verifica comuni.	- Attività formazione docenti -- Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curriculum classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curriculum trasversale - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale e per elaborazione e calendarizzazione delle prove intermedie di verifica comuni.	- Attività formazione docenti -- Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curriculum classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curriculum trasversale - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale e per elaborazione e calendarizzazione delle prove intermedie di verifica comuni.
	NOVEMBRE	NOVEMBRE	NOVEMBRE
	- Attività alunni di recupero e	- Attività alunni di recupero e	- Attività alunni di recupero e

	<p>potenziamento disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per programmazione orizzontale ed elaborazione delle prove intermedie di verifica comuni - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Elaborazione finale prove intermedie comuni - Formazione docenti 	<p>potenziamento disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per programmazione orizzontale ed elaborazione delle prove intermedie di verifica comuni - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Elaborazione finale prove intermedie comuni - Formazione docenti 	<p>potenziamento disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per programmazione orizzontale ed elaborazione delle prove intermedie di verifica comuni - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Elaborazione finale prove intermedie comuni - Formazione docenti
	DICEMBRE	DICEMBRE	DICEMBRE
	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Somministrazione prove intermedie comuni per classi parallele 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Somministrazione prove intermedie comuni per classi parallele 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Somministrazione prove intermedie comuni per classi Parallele
	GENNAIO	GENNAIO	GENNAIO
	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare -Lavoro commissione rilevazione prove intermedie comuni - Lavoro commissioni rilevazioni dati primo quadrimestre - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Formazione docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare -Lavoro commissione rilevazione prove intermedie comuni - Lavoro commissioni rilevazioni dati primo quadrimestre - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Formazione docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare -Lavoro commissione rilevazione prove intermedie comuni - Lavoro commissioni rilevazioni dati primo quadrimestre - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Formazione docenti
	FEBBRAIO	FEBBRAIO	FEBBRAIO
	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale e per elaborazione e calendarizzazione delle prove 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale e per elaborazione e 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività alunni di recupero e potenziamento disciplinare - Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Riunione dei Dipartimenti Disciplinari per verifica della programmazione orizzontale e per elaborazione e calendarizzazione

	intermedie di verifica comuni. - Formazione docenti	calendarizzazione delle prove intermedie di verifica comuni. - Formazione docenti	delle prove intermedie di verifica comuni. - Formazione docenti
	MARZO	MARZO	MARZO
	- Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Lavoro commissioni predisposizione prove intermedie	-- Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Lavoro commissioni predisposizione prove intermedie	-- Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria - Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Lavoro commissioni predisposizione prove intermedie
	APRILE	APRILE	APRILE
	- Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Somministrazione prove intermedie comuni per classi parallele -- Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria	- Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Somministrazione prove intermedie comuni per classi parallele -- Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria	- Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Somministrazione prove intermedie comuni per classi parallele -- Lavoro commissioni per lo svolgimento del progetto di continuità per le classi-ponte infanzia/primaria - primaria/secondaria
	MAGGIO	MAGGIO	MAGGIO
	Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale nei plessi dell'I.C.	Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale nei plessi dell'I.C.	Lavoro commissioni per revisione curricolo classi ponte - Lavoro commissioni predisposizione curricolo trasversale - Lavoro commissioni per revisione criteri di valutazione - Utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale nei plessi dell'I.C.

FASE DI MONITORAGGIO E RISULTATI - (CHECK)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di rilevazione del grado di soddisfazione del personale coinvolto nelle iniziative di formazione mediante la somministrazione di questionari di gradimento (elaborati dal Commissione preposta) - Azioni di rilevazione del grado di soddisfazione dei genitori/alunni nelle attività formative mediante la somministrazione di questionari di gradimento (elaborati dal Commissione preposta) - Analisi e tabulazione dei dati di cui sopra (a cura della commissione preposta) - Rilevazione e tabulazione dati esiti alunni - Restituzione critica dei dati e delle attività svolte
Definizione degli indicatori	<p>Per il monitoraggio e la valutazione delle azioni progettuali si utilizzeranno i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate; - miglioramento degli esiti in uscita all'Esame di Stato; - maggiore allineamento tra le votazioni dei docenti e le prove Invalsi; - incremento nel numero delle prove di competenza somministrate; - percentuale incremento dotazioni tecnologiche (LIM, proiettori, numero di laboratori, Pc) - numero ore utilizzo dotazioni tecnologiche (laboratori fissi e mobili) - incremento nella dotazione di materiale strutturato (archiviato e riutilizzabile) per gli alunni BES - numero di progetti attuati e di attività realizzate - numero alunni partecipanti a progetti - numero docenti impegnati in commissioni di lavoro o gruppi - numero di reti sottoscritte - numero incontri per Commissioni e Dipartimenti (sia di Istituto che di Rete) - numero corsi/incontri di formazione e autoformazione - livello di gradimento registrato
Target	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti - Alunni dell'istituto - Genitori degli alunni
Note sul monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio si articolerà in tre momenti (iniziale, in itinere, finale)

Tabella n.8

FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO - (ACT)	
Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso. Il Gruppo stesso, basandosi sui risultati conseguiti, sugli esiti del monitoraggio in itinere e sui dati rilevati dai questionari somministrati ai vari attori coinvolti, valuterà complessivamente il Progetto, individuandone criticità e punti di forza nella prospettiva di miglioramento continuo e di implementazione futura.
Criteri di miglioramento	Riflessione del Gruppo di Miglioramento sulle criticità emerse in fase di attuazione del Piano e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire l'obiettivo di progetto stesso.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informativa della FF.SS. al Collegio dei Docenti Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di classe, interclasse. Diffusione dei dati sul sito web dell'istituto

Tabella n.9

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTIVITÀ									
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	
Revisione del Curricolo		S	O	N	D	G	F	M	A	M	
<i>Riunione commissioni per programmazione unitaria ed elaborazione delle prove intermedie unitarie</i>	F.S. Area 1										
<i>Riunioni commissioni per elaborazione curricolo trasversale</i>											
<i>Riunioni commissioni per revisione curricolo classi ponte</i>											
Elaborazione prove comuni		S	O	N	D	G	F	M	A	M	
<i>Somministrazione e analisi di prove d'ingresso condivise per classi parallele da parte dei docenti</i>	FF.SS. Area 2										
<i>Somministrazione delle prove di verifica elaborate nelle classi parallele</i>											
Progettare e svolgere attività e per le classi-ponte		S	O	N	D	G	F	M	A	M	
<i>Svolgimento del progetto "Accoglienza" nelle classi ponte dell'IC</i>	FF.SS. Area 3										
Elaborazione PdM e supporto al DS		S	O	N	D	G	F	M	A	M	
<i>Monitoraggio delle attività del PdM</i>	FF.SS. Area 2										
Programmazione e svolgimento attività di formazione docenti		S	O	N	D	G	F	M	A	M	
<i>Formazione dei docenti</i>	DS										
Realizzare ambiente di apprendimento innovativo		S	O	N	D	G	F	M	A	M	
<i>Potenziare l'uso dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale.</i>	FF.SS. Area 2										
<i>Potenziare attività di formazione nelle tecnologie</i>											

* Da compilare in itinere durante l'attuazione del progetto:

- rosso: attuazione non in linea con gli obiettivi
- giallo: attuazione non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi
- verde: attuato
- blu: nessuna attività prevista

PROGETTO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET	RISULTATI OTTENUTE E VALIDATI
Dal'autovalutazione al miglioramento	Revisione del curriculum verticale	Numero delle ore impegnateX100	Docenti dell'I.C.	L'obiettivo è validato se >=50%
	Elaborazione curriculum trasversale	Numero delle ore impegnateX100	Docenti dell'I.C.	L'obiettivo è validato se >=50%
	Elaborare prove parallele	Numero di classi che hanno effettuato le prove unitarie/Numero di classiX100	Alunni di tutte le classi	L'obiettivo è validato se >=50%
	Svolgere attività di formazione	Livello di partecipazione. Livello di gradimento delle proposte formative.	Docenti dell'I.C.	L'obiettivo è validato se partecipazione > 60% docenti in servizio. Gradimento livello alto >=20% livello medio >=60%
	Svolgere attività di recupero e potenziamento	Livello di partecipazione degli alunni	Alunni scuola secondaria/primaria	L'obiettivo è validato se partecipazione > 60% alunni
	Potenziare l'uso dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale.	Aumento delle ore di utilizzo dei laboratori, delle LIM e della didattica laboratoriale. Ore utilizzo LIM/ore curricularix100	Docenti dell'I.C. Alunni della Scuola Primaria e delle secondaria	L'obiettivo è validato se >=25%
	Progettare attività didattiche per le classi-ponte	Coinvolgimento delle classi e dei docenti dell'I.C. nelle attività progettate e livello di gradimento delle stesse.	Alunni della primaria e secondaria	L'obiettivo è validato se >=60%

Il PdM si ritiene validato se almeno **4 obiettivi** operativi sono stati realizzati e validati.

OFFERTA FORMATIVA

RISULTATI SCOLASTICI		
AZIONI: Incrementare gli interventi dell'offerta formativa riguardanti il potenziamento delle competenze linguistiche, e matematico-logico-scientifiche nelle discipline oggetto della prova di Esame.		
ATTIVITA'	MODALITA'	RISORSE
Supporto Italiano alunni classi terze Prova Invalsi	Progettazione curricolare	
Supporto Matematica alunni classi terze Prova Invalsi	Progettazione curricolare	
COMPETENZE CHIAVE		
AZIONI: Elaborare un curriculum trasversale con l'individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza e un certificato delle competenze con indicatori e descrittori		
ATTIVITA'	MODALITA'	RISORSE
Individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Attività di ricerca- formazione e aggiornamento	FIS
Elaborazione di un curriculum trasversale	Lavori di gruppo: – commissione curriculum – commissione valutazione	FIS

Revisione del curriculum delle classi ponte	Lavori di gruppo: – commissione continuità – commissione valutazione	FIS
RISULTATI A DISTANZA		
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
AZIONI:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare i progetti di recupero/consolidamento/ potenziamento relativamente alle competenze linguistiche, e matematico-logico-scientifiche ▪ Incrementare interventi di potenziamento nelle arti, nella musica, nella pratica sportiva 		
AUGEO POTENZIAMENTO: MAT – ITA AUGEO POTENZIAMENTO: IN – LINGUA		
ATTIVITA'	MODALITA'	RISORSE
MOUSE DI BIBLIOTECA-servizio biblioteca.	Progettazione curricolare Flessibilità didattica	Docenti interni
READING ADVENTURE Lettura espressiva	Progettazione extra – curricolare. Apertura pomeridiana della scuola	Docenti Interni
PRIMO PASSO VERSO IL LATINO	Progettazione extra-curricolare Apertura pomeridiana della scuola	Docenti interni
TANTI TEMPI UNA STORIA	Progettazione extra-curricolare	Docenti interni
TRA PALCO E REALTA'	Progettazione extra – curricolare. Apertura pomeridiana della scuola	Docenti interni
LABORATORIO SCIENTIFICO	Progettazione extra-curricolare Apertura pomeridiana della scuola	Docenti interni
STOP EMOTION	Progettazione curricolare	Docenti interni
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY	Progettazione extra-curricolare Apertura pomeridiana della scuola	Docenti interni
HELLO ENGLISH	Progettazione Scuola Infanzia	Docenti Interni
Incrementare interventi di potenziamento delle competenze nelle arti, nella musica e nella pratica sportiva		
AUGEO SPORTIVAMENTEINSIEME - AUGEO POTENZIAMENTO: MUSIC – ART		

Incrementare interventi di recupero delle competenze: SOS ALUNNI		
Recupero – consolidamento matematica	Progettazione curricolare.	Docenti interni
Recupero linguistico	Progettazione curricolare	Docenti interni
Incrementare l'identità di appartenenza/inclusione/integrazione: CITTADINI DEL MONDO		
Lingua, cultura e civiltà romena	Progettazione extra-curricolare	Docente esterno
Progetti Comitato Genitori	Progettazione curricolare ed extra-curricolare	Comitato genitori
Sportello ascolto psicologico	Progettazione curricolare	Esperti interni
Inclusione e integrazione: NON UNO DI MENO		
CORSA CONTRO LA FAME	Progetto Curricolare	Docenti interni/esterni
Continuità ed Orientamento: IL FILO DI ARIANNA		
PASSO DOPO PASSO	Progetto curricolare	Docenti interni
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
AZIONI:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere e diffondere le tecnologie multimediali ▪ Investire sulla formazione dei docenti ▪ Investire sulla formazione del DSGA e degli amministrativi ▪ Promuovere accordi e rapporti di rete 		
ATTIVITA'	MODALITÀ	RISORSE
Formazione del DSGA e degli amministrativi	Attività di aggiornamento	Personale Amministrativo
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		

AZIONI:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento ▪ Rafforzare la dimensione verticale 		
ATTIVITA'	MODALITA'	RISORSE
OPEN DAY	Progettazione curricolare Flessibilità didattica	Docenti interni
FESTE DI NATALE	Progettazione curricolare Flessibilità didattica	Docenti interni
Somministrazione prove classi parallele	Progettazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari	Docenti interni
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
Formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e innovative	Formazione	Docenti interni
Valorizzazione delle competenze del corpo docente attraverso la formazione	Lavori di gruppo delle Commissioni	Docenti interni
Favorire la collaborazione tra i docenti e la diffusione delle buone pratiche (condivisione materiali ecc..)	Lavori di gruppo delle Commissioni	Docenti interni
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
Promuovere accordi e rapporti di rete	Accordi con altre scuole, associazioni, ASL, Amministrazione comunale, Parrocchia.	Comune di Guidonia Comitato Genitori Parrocchia S. Maria del Popolo Associazione Nuova Villalba ASL di Guidonia Polizia di Stato Formazione docenti di sostegno e valorizzazione delle buone pratiche di inclusione, in rete.

DESCRIZIONE PROGETTI

Progetti A.S.2021/2022

AREA PROGETTUALE	PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	ATTIVITA'
AUGEO POTENZIAMENTO MAT-ITA	“PRIMO PASSO VERSO IL LATINO”	Prof.ssa PALERMINI M.D.	Classi terze scuola secondaria	Corso di avviamento al latino.
	READING ADVENTURE	Prof.ssa CAPPUCCINI T.	Classi I, II, III S. Secondaria (20 alunni)	Attività laboratoriale, di lettura interpretativa.
	“STOP e-MOTION	Ins. D’Alessandro M.	20 alunni classi quarte S. Primaria.	Utilizzo metodi e strumenti multimediali nell’ambito dell’animazione.
	“TRA PALCO E REALTA”	Prof. FERRARI G.	Classi IIA-II D S. Secondaria	Attività di approf/potenziamento di autori/opere teatrali
	“TANTI TEMPI UNA STORIA”	Prof. ssa MARRAFFA L.D.	Classi IB – ID – IIA-IID S. Secondaria	Attività di potenziamento e approfondimento di Storia, Geografia, Letteratura. Scoperta del territorio.
	LABORATORIO SCIENTIFICO	Prof.ssa GIANNINI M. A.	Classi quarte e quinte scuola primaria e classi prime e seconde scuola secondaria (mediante selezione)	Attività sperimentali realizzate in modalità cooperativa. Realizzazione di un giornalino scientifico.
	“MOUSE DI BIBLIOTECA”	Ins.te D’ALESSANDRO M.	Tutte le classi dell’istituto. Insegnanti, genitori, autori.	Collaborazione e supporto alla funzione biblioteca, supporto agli alunni per la partecipazione a iniziative online.

AUGEO			Secondaria	successivo dibattito.
AUGEO POTENZIAMENTO	HELLO ENGLISH	Ins.te DAVOLI F.	Ultimo anno S. Infanzia	Introduzione della lingua inglese (lessico di base) mediante attività ludico-motorie.
	TRINITY	Prof.ssa GALUPPI E.	-Classi quinte Primaria -I – II – III S. Secondaria	Potenziamento della lingua inglese con certificazione finale.
	CORSO DI MUSICA	Prof. NEGRINI F.	Classi S. Secondaria	Corsi collettivi di chitarra e tastiera per accompagnamento.
S.O.S. ALUNNI RECUPERO				
	SPORTELLI DI ASCOLTO	Ins.te DI BERARDO C. Ins.te IACONO D.	Scuola Infanzia Scuola Primaria	Attività di ascolto e supporto per gli alunni, genitori, docenti.
IL FILO DI ARIANNA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	PASSO DOPO PASSO	Prof PETITTA	Classi dell'Istituto	Orientamento per gli alunni in uscita Scuola Secondaria.
CITTADINI DEL MONDO	Corsa contro la fame	Prof. Ferrari	Classi dell'Istituto	Ed. Civica e alla cittadinanza attiva.

OBIETTIVI PRIORITARI DEI PROGETTI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

PRIORITÀ a cui si riferisce il progetto	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> Mouse Di Biblioteca 	<ul style="list-style-type: none"> Mouse Di Biblioteca 	<ul style="list-style-type: none"> Mouse Di Biblioteca Libriamoci
Prevenire l'abbandono e la dispersione			<ul style="list-style-type: none"> Sportello d'Ascolto
Pari opportunità successo formativo	Festa Dei Diplomi		<ul style="list-style-type: none">
Valorizzazione competenze linguistiche		<ul style="list-style-type: none"> Corso Di Lingua e Civiltà Romena Alfabetizzazione Potenziamento della lingua inglese Certificazione Trinity 	<ul style="list-style-type: none"> Corso di Lingua e Civiltà Romena Recupero/ Consolidamento Lingua Italiana L2 Potenziamento della lingua latina Certificazione Trinity
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche		<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento delle competenze matematiche Laboratorio Scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Scientifico Giochi matematici
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Natale		<ul style="list-style-type: none"> Reading adventure
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva			<ul style="list-style-type: none"> Corsa contro la fame
Sviluppo competenze di rispetto ambientale			
Potenziamento discipline motorie			<ul style="list-style-type: none"> Sport di classe
Sviluppo competenze digitali			

CORRISPONDENZA TRA IL PIANO DI MIGLIORAMENTO, LE PRIORITA' DEL RAV E IL PTOF

FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F. (art 1- L. 107/2015)	OBIETTIVI FORMATIVI scelti fra quelli proposti dal co.7 della L. 107/2015 e individuati nel PIANO DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DI PROCESSO DAL RAV E DAL PDM	PTOF Progetti/Organizzazione
Innalzare il livelli di istruzione e le competenze	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; (c.7 a)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ampliamento dei progetti di recupero/consolidamento/potenziamento relativamente alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato ○ Elaborazione di una progettazione condivisa al fine di realizzare prove intermedie comuni a tutte le classi dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ MOUSE DI BIBLIOTECA ○ Giornate della lettura: "LIBRIAMOCI" ○ ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO COME L2 ○ Laboratorio scolastico di alfabetizzazione lingua latina ○ Potenziamento lingua inglese : TRINITY
	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; (c.7 b)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Prove intermedie comuni ○ Revisione del curriculum 	<ul style="list-style-type: none"> ○ GIOCHI MATEMATICI ○ KANGOUROU della matematica ○ LABORATORIO SCIENTIFICO ○ SUPPORTO MATEMATICA ○ ATTIVITÀ DIPARTIMENTI DISCIPLINARI ○ ATTIVITÀ FFSSE COMMISSIONE VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE ○ ATTIVITÀ FS POF E COMMISSIONE CURRICOLO
	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte; (c.7c)		CORSO DI MUSICA
	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace (co.7d)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Revisione del curriculum verticale di istituto tra le classi ponte. ○ Avviare il curriculum trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza ○ Promozione di attività di recupero e potenziamento per una didattica personalizzata ○ Monitoraggio degli interventi di inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> ○ NATALE ○ LA FESTA DEI DIPLOMI ○ SPORT DI CLASSE ○ CORSO DI LINGUA E CIVILTÀ ROMENA ○ ATTIVITÀ DI ISTITUTO: LAVORO DELLE COMMISSIONI: CONTINUITÀ, INCLUSIONE E CURRICOLO
	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali		

<p>(co.7e)</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (co.7g)</p>		<ul style="list-style-type: none"> ○ SPORTIVAMENTEINSIEME ○SPORT DI CLASSE
<p>Sviluppo delle competenze digitali; (co.7h)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Favorire la didattica laboratoriale e un ambiente di apprendimento innovativo ○ Promuovere una metodologia innovativa ○ Formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e innovative ○ Valorizzazione delle competenze del corpo docente attraverso la formazione ○ Favorire la collaborazione tra i docenti e la diffusione delle buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipazione al PNSD ○ Partecipazione ai progetti europei PON/FSER ○ Partecipazione a progetti promossi dal MIUR ○ Corso di formazione per docenti scuola primaria e secondaria ○ Attività FFSS AREA E (registro elettronico e promozione nuove tecnologie a supporto della didattica)
<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (co.7i)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ favorire le attività laboratoriali ○ diffondere la metodologia learning to do 	<ul style="list-style-type: none"> ○ LABORATORIO SCIENTIFICO ○ Attività a classi aperte
<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (co.7l)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Avviare l'elaborazione di un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza ○ Monitoraggio e catalogazione delle attività di inclusione e differenziazione già presenti nella scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ○ NON UNO DI MENO ○ Attività della commissione Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) ○ Attività FFSS AREA C - servizio a sostegno degli alunni ○ Attività FS Area D - continuità e orientamento

	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale; (co.7m)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Promozioni di RETI E ACCORDI finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum competenze chiave e di cittadinanza ○ Favorire momenti d'incontro scuola-famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ○ RETI SOTTOSCRITTE: <ul style="list-style-type: none"> - RETE VALLE DELL'ANIENE - RETE F.I.D.I.A. - RETE A.F.E.I.D.A. ○ Incontri scuola-famiglia: <ul style="list-style-type: none"> - Assemblea dei genitori - Colloqui individuali e consegna pagellino - Colloqui individuali - Consegna del documento di valutazione II° quadr- orario di ricevimento dei docenti scuola secondaria due volte al mese - Partecipazione agli organi collegiali: Consiglio di classe- Consiglio di Istituto- Comitato di valutazione - OPEN DAY - COMITATO GENITORI
	<p>Definizione di un sistema di orientamento (c.7s)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborazione di una progettazione condivisa al fine di realizzare prove intermedie comuni a tutte le classi dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le attività di accoglienza, continuità: <ul style="list-style-type: none"> ▪ FESTA DEI DIPLOMI ▪ "PROGETTO ACCOGLIENZA" ▪ PROGETTO ORIENTAMENTO" ○ Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ "NON UNO DI MENO" progetto contro la dispersione scolastica in collaborazione con l'ist. Rosmini ▪ Presentazione delle scuole superiori ▪ Gli alunni visitano le scuole superiori ▪ Gli alunni partecipano ai rispettivi OPEN DAY ▪ Le scuole incontrano le famiglie ○ Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti <ul style="list-style-type: none"> ▪ KANGOUROU DELLA MATEMATICA ○ Valorizzazione delle eccellenze <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le certificazioni: TRINITY ○ Somministrazione prove classi parallele

I PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE

(degli alunni disabili, con DSA, con BES, degli alunni stranieri, delle eccellenze)

Scuola inclusiva e accogliente?

Per rendere una scuola inclusiva e accogliente è necessario delimitare il campo della disabilità adottando criteri più trasparenti ed omogenei sulla presenza di alunni certificati e non. (legge 244/2006). Per affrontare le difficoltà di apprendimento che coinvolgono ormai una parte dei suoi allievi la scuola deve utilizzare la flessibilità attraverso percorsi individualizzati e metodologie innovative, con l'uso delle nuove tecnologie.

A maggior ragione è necessaria una organizzazione didattica flessibile, attenta al clima sociale, ricca di momenti di interazione a piccolo gruppo, ove si valorizza il lavoro del team docente, in conseguenza delle difficoltà create dalla trasformazione in atto: scuola con meno tempo, senza compresenze, con insegnanti unici.

Importante è il ruolo di leadership esercitato dal Dirigente, non tanto in termini di gerarchia dirigenziale ma come capacità di coinvolgimento ampio di tutti i soggetti e di tutte le responsabilità professionali.

Da dove cominciare?

Dobbiamo iniziare dall'unica variabile su cui la scuola può contare in questo momento di trasformazione: noi docenti. Iniziamo pensando che il nostro istituto è intitolato ad Alberto Manzi, educatore e testimone di una continua ricerca pedagogica e padre dell'integrazione dei soggetti più deboli, e che da anni l'azione educativa è rivolta ad arginare la dispersione scolastica e all'integrazione della numerosa comunità straniera.

Protocollo d'accoglienza degli alunni DSA, BES e stranieri

Il protocollo di accoglienza è il documento che predispone e organizza le modalità che l'istituto intende seguire relativamente all'iscrizione e all'inserimento degli alunni. Al suo interno sono definite le procedure e le pratiche condivise, indicate schematicamente per guidare gli alunni ad ambientarsi nella nostra scuola.

Questo documento, riconosciuto e valorizzato a livello collegiale, deve tendere a sviluppare modalità collettive di:

- Partecipazione
- Condivisione delle iniziative proposte
- Riconoscimento e accoglimento dei bisogni dei destinatari

MODALITÀ**1 Iscrizione**

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dello studente e della sua famiglia.

Un team di docenti si occuperà di ricevere i genitori degli alunni e fornire loro tutte le informazioni per facilitare la scelta del gruppo classe.

Segue poi l'incontro con i docenti delle classi di passaggio al fine di acquisire ulteriori informazioni e saranno raccolti documenti, certificazioni relative all'iter scolastico pregresso.

Una volta acquisite le notizie necessarie all'inserimento, durante il mese di giugno il Dirigente scolastico, i docenti studiano la documentazione e inseriscono gli allievi nelle classi seguendo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

2 Accoglienza, predisposizione percorso da attivare per l'alunno e adozione delle misure compensative e dispensative

Nelle prime settimane di scuola vengono organizzate attività per conoscere tutti gli alunni e predisporre un percorso formativo a loro idoneo. Nel caso degli studenti con DSA o con BES è prevista l'adozione degli strumenti compensativi e dispensativi.

3. Integrazione

Con il termine integrazione intendiamo l'insieme dei processi sociali e culturali che rendono l'individuo membro di una società. Tra questi, il primo e più importante è quello della socializzazione primaria, attraverso la famiglia; secondaria, attraverso la scuola, ovvero l'acquisizione di comportamenti sociali, valori e norme attraverso le quali la società riproduce se stessa) che l'individuo impara a conoscere ed interiorizza, specializzando le sue competenze di definizione del mondo e di interazione con esso. A tal fine sarà fondamentale da parte del corpo docente l'aggiornamento finalizzato alla realizzazione e condivisione di una didattica progettuale e laboratoriale.

4. Soggetti coinvolti nel processo di integrazione e loro funzioni.

Il dirigente scolastico: forma le classi, assegna gli insegnanti, predispone l'orario scolastico, promuove la formazione, attiva percorsi di orientamento e continuità, partecipa agli incontri, favorisce la cultura dell'integrazione, attua il monitoraggio di progetti, coordina gli interventi educativi, controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.

Il consiglio di classe: esamina la documentazione e predispone le opportune misure compensative e dispensative oltre ad elaborare il PDP, il piano didattico personalizzato. E' affidato al coordinatore del Consiglio il compito di assicurare che tutti i docenti siano informati della presenza di alunni con DSA, BES, stranieri,.

Gli insegnanti: partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione, curano gli aspetti metodologici e didattici, mediano i contenuti programmatici, relazionali e didattici, si occupano dei rapporti con la famiglia. Con gli esperti delle ASL e operatori comunali, pongono attenzione al potenziale dell'alunno e nelle riunioni per materie, concordano, quando è possibile, l'adattamento degli obiettivi.

Lo psicologo: la presenza dello psicologo nel team della scuola permette che il pensiero si traduca in azione multilaterale, per cui tiene contatti con le famiglie e i docenti del consiglio di classe, illustra ai docenti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa vigente, provvede al coordinamento per la stesura, per gli allievi delle classi prime, del PDP e la compilazione della scheda sull'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi iscritti nelle classi successive.

La famiglia: è coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno, per tanto il Dirigente scolastico e il docente coordinatore del Consiglio di classe concordano con la famiglia le misure necessarie per consentire agli alunni di partecipare con successo alle attività scolastiche.

5. Valorizzazione delle eccellenze

La legge sull'autonomia scolastica prevede che ogni scuola possa definire ed illustrare nel POF gli strumenti di flessibilità interna ed esterna destinati a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e a valorizzarne le potenzialità, organizzando moduli di approfondimento per gruppi di eccellenza. La scuola può altresì organizzare attività destinate a costruire crediti formativi aggiuntivi. Il talento va accompagnato a qualità

sociali quali la motivazione, il senso di responsabilità e la sensibilità. La valorizzazione delle eccellenze può essere perseguita attraverso approfondimento linguistico, logico-matematico, sportivo, artistico.

DSA: Misure Dispensative

Sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Fra i più utilizzati si indicano le seguenti dispense:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti,
- dal rispetto dei tempi standard;
- dal copiare alla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

DSA: Strumenti compensativi

Sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più utilizzati si indicano:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in compito di ascolto;
- il registratore che consente all'alunno di non scrivere gli appunti della lezione;
- programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettano la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali.

Alunni stranieri

Accoglienza - E' propedeutica all'inserimento dell'alunno straniero, la fase dell'accoglienza, si favorirà un clima di distensione che riduca il disagio e il disorientamento iniziale provato dall'allievo. Oltre all'uso di cordialità e naturalezza si proporrà un coinvolgimento emotivo attraverso l'utilizzo di elementi appartenenti al vissuto personale e di strumenti attinenti alla propria cultura.

Proponiamo la "valigia dei ricordi" come momento motivante all'approccio iniziale. Si tratta di un contenitore ricco di:

- mappa e bandiera del proprio Paese
- saluto nella lingua di origine
- omaggio di un piccolo pronto soccorso bilingue
- quaderno operativo di prima alfabetizzazione della lingua italiana.

Per concretizzare, completare e valorizzare l'accoglienza ci si propone l'utilizzo di figure specifiche quali:

- 1) l'insegnante accogliente
- 2) facilitatori linguistici e mediatori culturali di madrelingua (ove possibile)

Inserimento - Al fine di agevolare l'inserimento del neo arrivato straniero, consideriamo necessari i seguenti passaggi:

- semplici prove per individuare abilità e competenze
- attendere in una classe di appoggio in modo da consentire la raccolta e la comunicazione di tutte le notizie necessarie per la preparazione della classe accogliente.

Una volta avvenuto l'inserimento i docenti coinvolti negli apprendimenti devono stabilire delle coordinate precise per una corretta impostazione delle attività:

- è imprescindibile favorire un clima rilassato e piacevole;
- rispettare la fase del silenzio, che può protrarsi a lungo, senza allarmismi, non forzando una comunicazione in via di costruzione;
- non avere fretta, porre attenzione al proprio linguaggio, non correggere, ma riformulare correttamente il messaggio,
- ricreare nel gruppo classe situazioni naturali di comunicazione, anche utilizzando linguaggi non verbali e forme "artistico - espressive" (immagine, pittura, musica, canto, psico-motricità);
- favorire, sempre, la motivazione, in forma esplicita, talvolta enfatica.

Protocollo d'inclusione alunni temporaneamente malati, impossibilitati a frequentare: progetti di Istruzione Domiciliare

(delibera Collegio Docenti n.27 del 25/02/2019 – delibera Consiglio d'Istituto n.11 del 27/02/2019)

Come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 66/2017:

"1. Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilita' della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

2. Alle attività di cui al comma 1 si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente."

La normativa, quindi, estende la possibilità di Istruzione Domiciliare anche in assenza di ricovero pregresso.

Annualmente, l'USR Lazio fornisce Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di Istruzione Domiciliare per alunni temporaneamente malati. Per l'a.s. 2018-2019 la nota Prot. n. 45274 del 07-11-2018, tra l'altro, stabilisce che:

*"Il servizio di Istruzione Domiciliare interessa e coinvolge le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione della scuola dell'infanzia) e si propone di garantire il diritto all'apprendimento nonché la continuità didattica educativa degli alunni **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola** per un periodo di **almeno 30 giorni**, anche non continuativi, durante l'anno scolastico.*

In tali specifiche situazioni, l'Istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori, e su loro richiesta, predispone un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che saranno di seguito precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento al domicilio dello studente da parte dei docenti dell'Istituzione scolastica di appartenenza, preferibilmente del CdC/team docenti coinvolto nel processo di inclusione, per un monte ore massimo così articolato:

- scuola primaria: massimo 4/5 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di I grado: massimo 5/6 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di II grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza.

Oltre all'azione didattica in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è importante che le Istituzioni scolastiche attivino interventi didattici con l'utilizzo di differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di garantire a tutti gli alunni un contatto di continuità e collaborazione con il gruppo classe di appartenenza.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, **tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico** (DPR 22 giugno 2009, n.122). ”

Pertanto, il nostro istituto si pone la finalità di voler garantire la continuità del percorso formativo degli alunni impossibilitati a frequentare per motivi di salute, mediante l'attuazione di specifici progetti, realizzati secondo le modalità previste dal seguente protocollo, deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto:

Protocollo per progetti di Istruzione Domiciliare

PREMESSA

L'approvazione del presente protocollo rappresenta il riferimento permanente, all'interno del PTOF, per la stesura di eventuali progetti personalizzati/individualizzati di inclusione, mediante Istruzione Domiciliare.

La scuola accantonerà annualmente una quota del FIS per l'eventuale cofinanziamento dei progetti.

PRIMA FASE: RILEVAZIONE DEL BISOGNO FORMATIVO

4. Segnalazione dello stato di salute dell'alunno da parte della famiglia dello studente.
5. Colloqui informativi tra famiglia, docenti e Dirigente Scolastico.
6. Se necessario, anche su indicazione della famiglia, consultazione/colloquio con eventuali figure medico-sanitarie che hanno in carico l'alunno.
7. Parere del GLHO in caso di alunni seguiti dal sostegno.
8. Analisi della situazione da parte del Consiglio di Classe.
9. Verifica della disponibilità dei docenti di classe ad effettuare interventi di istruzione domiciliare, in relazione alle ore da svolgere.

SECONDA FASE: RICHIESTA DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Richiesta da parte dei genitori.
- Acquisizione della documentazione medico-sanitaria idonea ad attestare la gravità della patologia che impedisce una normale routine scolastica e di relazione (rilasciata dalla struttura ospedaliera in caso di ricovero pregresso).
- Nomina del docente referente del progetto. Nel caso di alunni con disabilità verrà nominato preferibilmente il docente di sostegno.

TERZA FASE: STESURA E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti di Istruzione Domiciliare devono essere redatti dall'insegnante nominato referente del progetto, con il supporto ed il coinvolgimento della famiglia, degli insegnanti del team interessato al processo di inclusione dell'alunno e, nel caso di alunni con disabilità, con la supervisione della F.S. Sostegno del relativo ordine di scuola.
2. Il progetto va redatto sotto forma di PDP, modificando opportunamente la modulistica in uso nel nostro istituto, o come variazione del PEI (per gli alunni seguiti dal sostegno).
3. Nel caso di alunni con disabilità, nella predisposizione del progetto si darà priorità allo svolgimento a domicilio di tutte o parte delle ore di sostegno assegnate all'alunno, considerando opportunamente le condizioni di salute e le esigenze formative dell'alunno.
4. I docenti del nostro istituto godono di apposita copertura assicurativa per lo svolgimento di lezioni a domicilio per alunni con particolari necessità, previa delibera degli organi collegiali in attuazione dei progetti previsti nel presente protocollo.
5. Il progetto va presentato all'USR Lazio, mediante l'apposita modulistica predisposta dallo stesso.

QUARTA FASE: ATTUAZIONE E CHIUSURA DEL PROGETTO

- Approvazione del progetto da parte dell'USR Lazio.
- Realizzazione delle attività previste, anche avvalendosi, ad integrazione delle ore a domicilio, dell'uso di tecnologie idonee a realizzare lezioni in modalità sincrona o asincrona, a distanza.
- L'articolazione oraria del progetto può essere suscettibile di eventuali variazioni determinate dalla situazione dell'alunno interessato. Tali variazioni vanno sempre concordate dai docenti interessati con l'insegnante referente del progetto.
- I docenti che prestano servizio in Istruzione Domiciliare sono tenuti mensilmente alla compilazione e firma di un registro, tenuto su apposita modulistica predisposta dalla scuola, che dovranno consegnare all'insegnante referente per il monitoraggio mensile del progetto.
- Al termine del progetto, il docente referente produrrà una relazione valutativa finale del progetto e consegnerà tutta la documentazione alla segreteria del personale, ai fini della dovuta rendicontazione.

INDICAZIONI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Si ricorda che la relazione con l'alunno è l'aspetto più importante, per cui l'attuazione del progetto deve avvenire sempre nel massimo rispetto delle condizioni psico-fisiche dello stesso, che potrebbero anche rendere necessario un adattamento delle singole attività programmate.

Il docente lavora sempre in presenza dei genitori o di altre figure parentali; colloquiare con loro il tempo necessario esclusivamente per conoscere lo stato emotivo del bambino e le informazioni di carattere scolastico.

Evitare le conversazioni riguardanti diagnosi e prognosi e la diffusione di informazioni all'esterno.

Si raccomanda di assumere sempre un atteggiamento professionale e si ricorda che non rientra nel ruolo del docente la richiesta di accudire un alunno singolarmente: quindi si eviti di restare in casa da soli con l'alunno.

LA VALUTAZIONE

“Un effettivo innalzamento della qualità dell’istruzione è strettamente correlato ad una corretta, responsabile, affidabile valutazione della scuola e nella scuola” (Frabboni 1994)

La Valutazione costituisce da sempre un problema complesso e delicato, intorno al quale discutono insegnanti, genitori e studenti.

Diversi sono i motivi di dissenso, i più evidenti sono da ricercare nelle prove generalmente somministrate: sia le prove oggettive che i tradizionali compiti scritti e interrogazioni per la verifica degli apprendimenti.

Esse non riescono a rendere un giudizio significativo sul reale processo di apprendimento dello studente e a “monitorare” il suo progresso.

In genere è considerata dagli studenti e relative famiglie come uno strumento di selezione, che porta inevitabilmente ad azioni classificatorie con effetti negativi sulla psicologia degli alunni.

Un giudizio negativo può provocare, infatti, negli allievi un senso di disistima (scarsa o addirittura non autostima) nelle proprie capacità, inducendo demotivazione verso lo studio e il miglioramento, mentre nei genitori ingenera ansia e preoccupazione soprattutto laddove questi nutrono elevate aspettative nei riguardi dei figli.

L’Istituto Alberto Manzi vuole puntualizzare il significato e il senso di questo termine per raggiungere una comune chiarezza ed una effettiva cooperazione tra docenti, genitori, bambini e ragazzi.

Siamo convinti che la valutazione nei suoi aspetti di valorizzazione, misurazione, autovalutazione e comunicazione è opera di un soggetto educativo unitario che si esprime nel Collegio Docenti, nel consiglio di classe e nella collaborazione scuola-famiglia.

E’ competenza e responsabilità della Scuola il saper individuare, in accordo con le finalità del proprio Piano dell’Offerta Formativa, i modi per attuare i piani di studio personalizzati degli allievi che abbiano contenuti disciplinari essenziali, con funzionalità e significatività didattica, togliendo ciò che non è strettamente necessario ai fini formativi.

La valutazione nella Scuola dell’Infanzia viene effettuata dai docenti in tre fasi: le prime valutazioni ed osservazioni vengono rilevate all’inizio dell’anno per intervenire tempestivamente laddove risulti necessario. In questo periodo, inoltre, si accolgono i bambini in un clima armonioso e giocoso affinché il distacco dalla famiglia sia il meno traumatico possibile.

Durante il corso dell’anno si utilizzano delle griglie di osservazione basate sui traguardi delle competenze e negli incontri di intersezione ci si confronta per effettuare eventuali modifiche. Le griglie di osservazione vengono conservate nel fascicolo personale di ogni alunno che, al termine della scuola dell’infanzia, viene consegnato, visionato e discusso con i docenti della scuola primaria, garantendo continuità didattica.

Le valutazioni quadrimestrali vengono consegnate anche alle famiglie.

Per la Scuola Primaria si prevedono incontri e momenti di lavoro in sede di progettazione per classi parallele:

1. strutturazione delle prove per l’osservazione iniziale e le prove d’ingresso (settembre)

Tali prove potrebbero essere utilizzate anche per l’inserimento in corso d’anno e la scelta della classe d’appartenenza per alunni con situazioni particolari.

2. piano annuale da suddividere in bimestri (settembre);
3. strutturazione delle prove intermedie (fine novembre);

4. strutturazione delle prove finali (fine marzo).

Per la Scuola Secondaria di I° grado si prevedono:

1. pianificazione della progettazione annuale per discipline (settembre);
2. strutturazione delle prove per l'osservazione iniziale e le prove d'ingresso (settembre)

Tali prove potrebbero essere utilizzate anche per l'inserimento di alunni in corso d'anno.

3. pianificazione e strutturazione delle prove periodiche mensili;
4. incontri per materia con cadenza bimestrale per monitorare il lavoro svolto.

Consapevole dell'utilità della valutazione, la Scuola la utilizza per mettere a conoscenza lo studente e la sua famiglia dei punti forti e quelli deboli dell'esperienza scolastica, al fine di sollecitare un miglioramento dell'offerta di formazione nonché dell'impegno del discente.

Poiché la valutazione ha un compito così impegnativo, essa deve derivare da dati rappresentativi, attendibili e verificati collegialmente.

Verificare è provare a vedere se, come, quanto, sia "vera" la proposta di apprendimento.

"Fare" una verifica è scattare una "fotografia" dell'alunno in un certo periodo, a seguito di un certo lavoro. Si tratta di una fotografia istantanea, che intende mostrare un momento, dopo un'attenta osservazione, in un certo contesto, in vista di certe decisioni. Per questo il giudizio è sul lavoro compiuto effettivamente. Non è mai sul ragazzo, ma sulla sua prestazione.

Ci sono verifiche scritte (test oggettivi - test saggio), orali e pratiche. Possono essere formative o sommative e vengono svolte all'inizio, durante e al termine di unità di apprendimento. Variano a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi a cui si riferiscono.

Ogni prova (anche l'interrogazione) deve rispondere ai requisiti della *validità* (chiarendo ciò che si vuole rilevare), della *costanza* (i criteri di valutazione non devono mutare), della *chiarezza* (devono essere leggibili dagli alunni senza equivoci), della *coerenza* coi valori di fondo dell'educazione proposta, della *varietà*. Dovrebbe essere inoltre opportunamente calibrata (domande correttamente formulate e tempo concesso sufficiente), le prove devono essere preparate, proposte, corrette e valutate dal singolo docente in sintonia con i criteri, i tempi e le modalità delle verifiche degli altri colleghi.

Bisogna comunque fare un breve distinzione tra le **verifiche (scritte e orali)** e le **esercitazioni (a casa e in classe)**.

VERIFICA	ESERCITAZIONE
La verifica è alla fine di un percorso.	L'esercitazione riguarda i passi del cammino, il ritmo del lavoro. E' allenamento più che gara.
Le verifiche riguardano un intero percorso (UA)	Le esercitazioni riguardano i particolari.
Sono personali, puntano alla competenza, alla rielaborazione.	Puntano al recupero, al consolidamento.

Le verifiche sono valutate Con giudizi espressi in numeri.	Le esercitazioni vengono valutate con un giudizio verbale motivato.
--	---

Verificare è **metter(si)** alla prova. La verifica è dimensione della valutazione, non viceversa.

Mettersi alla prova significa conoscersi di più, mentre **mettere** alla prova è accompagnare l'alunno a iniziare (approfondire, concludere) una storia di apprendimento.

Le verifiche non hanno tutte lo stesso scopo e quindi lo stesso peso. Quelle iniziali, per esempio, hanno carattere diagnostico: vanno corrette e valutate, ma non misurate.

Docente, alunni e genitori devono essere consapevoli sia degli scopi, della specificità e del valore di ciascuna prova, sia della funzione generale di ogni verifica

La **funzione** della verifica è accertare il raggiungimento, da parte dei singoli allievi, dei livelli di preparazione e assegnare al singolo allievo un voto, che possa fare da segnale lungo il cammino verso la meta da raggiungere, mentre lo **scopo** della verifica è far imparare (con metodo), è promuovere un apprendimento significativo, critico, sempre più autonomo.

La verifica, in quanto rilevazione degli apprendimenti (conoscenze ed abilità) e delle competenze, deve essere preparata in modo che tutti gli alunni della classe possano superarla con soddisfazione e profitto.

Più viene curata nelle sue fasi (preparazione, somministrazione, correzione, giudizio) meglio si possono prefigurare, determinare, graduare e valutare i risultati, in riferimento ad una "scala" di valori predefinita.

Per strutturare una prova in modo adeguato ai fini della valutazione occorre:

- ⇒ evidenziare gli obiettivi di apprendimento perseguiti nelle quotidiane attività didattiche e presumibilmente raggiunti dagli alunni in un certo periodo (UA),
- ⇒ determinare il numero, la tipologia, la difficoltà di esercizi che si considerano ottimali rispetto alla classe e ai singoli alunni,
- ⇒ stabilire i tempi di realizzazione della prova,
- ⇒ definire le modalità di attribuzione del punteggio e i criteri in base ai quali viene assegnato il voto,
- ⇒ avvertire gli alunni dei tempi, dei modi, dei criteri di somministrazione della prova, evitando di favorire ansia di prestazione e quindi fuga dal compito.
- ⇒ contemplare anche item che siano input per risvegliare consapevolezza del come l'alunno sia preparato e delle difficoltà incontrate. Ciò ai fini dell'autovalutazione personale e, quindi, del miglioramento del metodo di studio.

La correzione è il momento in cui il docente diventa testimone dell'apprendimento, sostiene l'alunno nella motivazione e nella consapevolezza delle modalità e dei risultati del lavoro, comincia a valutare l'insegnamento. E' un processo interattivo tra allievo e docente.

Potremmo distinguere **tre momenti in una correzione** della verifica:

- ⇒ *Lavoro personale da parte del docente:*

lettura ed individuazione dei punti di rendimento rispetto agli obiettivi della prova;

- ⇒ *Lavoro comune (di revisione e correzione vera e propria) tra docente, alunno, classe*

- ⇒ *Attribuzione del voto e del giudizio:*

assegnazione del punteggio secondo criteri prefissati.

Inoltre, le verifiche vengono consegnate personalmente a ciascun alunno sottolineando eventuali errori, i passi compiuti e fornendo suggerimenti sui futuri passi da compiere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia, la valutazione attiene allo sviluppo delle competenze afferenti ai vari campi di esperienza e si esprime in livelli di padronanza acquisiti secondo il seguente profilo:

CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI PADRONANZA
ASCOLTO E COMPRESIONE DI TESTI ILLUSTRATI	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.	ECCELLENTE
	Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.	AVANZATO
	Ascolta racconti e storie mostrando di comprendere il significato generale.	ADEGUATO
	Ascolta racconti e storie, mostrando interesse.	ESSENZIALE
CORRETTEZZA NELLA COMUNICAZIONE VERBALE	Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	ECCELLENTE
	Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.	AVANZATO
	Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili.	ADEGUATO
	Si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi.	ESSENZIALE
COERENZA LOGICO-TEMPORALE NELLA SINTESI VERBALE DI SEMPLICI ESPERIENZE VISSUTE O TESTI	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni i significati.	ECCELLENTE
	Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, avvalendosi anche delle domande orientative dell'insegnante; esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni.	AVANZATO
	Racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.	ADEGUATO
	Racconta vissuti ed esperienze se supportato da domande precise e strutturate da parte dell'insegnante.	ESSENZIALE
COMPRESIONE E PRODUZIONE DI BREVI MESSAGGI ORALI NELL'AMBITO FAMILIARE E SCOLASTICO	Riproduce frasi, filastrocche e canzoni. Riconosce e denomina oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell'ambiente.	ECCELLENTE
	Riproduce brevissime frasi imparate a memoria.	AVANZATO
	Riproduce parole pronunciate dall'insegnante.	ADEGUATO
	Ascolta parole e canzoncine dai compagni o dall'insegnante.	ESSENZIALE

CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI PADRONANZA
DISCRIMINAZIONE E CATEGORIZZAZIONE DI DATI RICETTIVO-SENSORIALI SECONDO CRITERI PERTINENTI	Utilizza con proprietà i concetti topologici e si orienta nello spazio con autonomia, eseguendo percorsi e sapendoli anche ricostruire verbalmente e graficamente. Inventa sequenze grafiche spiegandone la struttura.	ECCELLENTE
	Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate. Esegue spontaneamente ritmi sonori e grafici, sapendone spiegare la struttura.	AVANZATO
	Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.	ADEGUATO
	Individua, a richiesta, differenze in persone, animali, oggetti.	ESSENZIALE
ORDINAMENTO E CLASSIFICAZIONE DI MATERIALE STRUTTURATO SECONDO CRITERI DATI	Raggruppa e ordina oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate.	ECCELLENTE
	Ordina in autonomia gli oggetti.	AVANZATO
	Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta.	ADEGUATO
	Ordina oggetti in base a macro-caratteristiche.	ESSENZIALE
CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI PADRONANZA
SENSO DI RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA NELL'ASSUMERE COMPORTAMENTI ADEGUATI AL CONTESTO	Ha consapevolezza delle regole del vivere insieme, rispettando cose e persone, distinguendo tra comportamenti corretti e non corretti e riconoscendo l'autorità dell'adulto.	ECCELLENTE
	Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità dei propri comportamenti non corretti.	AVANZATO
	Rispetta le regole nel gioco e nel lavoro, ascoltando le osservazioni dell'adulto.	ADEGUATO
	Si avvia al rispetto delle regole di convivenza.	ESSENZIALE
PROGETTAZIONE CONDIVISA DI DECISIONI E SOLUZIONI	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	ECCELLENTE
	Partecipa attivamente alle attività collettive, intervenendo in modo pertinente, interagendo con i compagni e collaborando con il gruppo. Accetta con naturalezza le diversità e stabilisce relazioni positive con tutti.	AVANZATO
	Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi.	ADEGUATO
	Interagisce con i compagni nel gioco, in coppia o in piccolo gruppo.	ESSENZIALE
CAMPI DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO – IMMAGINI, SUONI E COLORI	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI PADRONANZA
CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO E PADRONANZA DI ABILITÀ	Denomina tutte le parti del proprio corpo e padroneggia le abilità motorie di base .	ECCELLENTE

MOTORIE DI BASE	Riconosce le parti del proprio corpo e mostra di possedere le abilità motorie di base.	AVANZATO
	Riconosce alcune parti del proprio corpo e mostra adeguate abilità motorie di base.	ADEGUATO
	Con l' aiuto dell'insegnante indica e denomina alcune parti del proprio corpo .	ESSENZIALE
UTILIZZO DEGLI ASPETTI COMUNICATIVO-RELAZIONALI DEI MESSAGGI CORPOREI	Partecipa in modo attivo apportando contributi personali durante gli spettacoli teatrali e filmati	ECCELLENTE
	Segue spettacoli teatrali e filmati con interesse. Produce sequenze sonore e ritmi.	AVANZATO
	Partecipa con interesse al racconto di storie e alla loro drammatizzazione.	ADEGUATO
	Comunica attraverso i gesti i propri bisogni.	ESSENZIALE
UTILIZZO DI STRUMENTI E TECNICHE DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI, ARTISTICI, VISIVI, MULTIMEDIALI	Inventa storie e si esprime attraverso diversi linguaggi espressivi. Esplora i primi alfabeti musicali.	ECCELLENTE
	Si esprime attraverso il disegno e le attività manipolative, con intenzionalità e accuratezza.	AVANZATO
	Usa diversi tipi di colori. Canta semplici canzoncine.	ADEGUATO
	Esegue disegni senza finalità espressiva.	ESSENZIALE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Criteria di verifica e valutazione

Dlgs 62/17 Art.1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Principi comuni per la valutazione degli alunni

1. I docenti dell'Istituto riconoscono l'importanza che assume la valutazione all'interno del lavoro scolastico come momento di riscontro dei processi di insegnamento e apprendimento.

2. I docenti riconoscono che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva e che questa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente lungo l'arco dell'intera vita di ciascuno.

3. I docenti operano con chiarezza e trasparenza e concordano che la valutazione tiene presente i seguenti principi:

Raggiungimento degli obiettivi didattico – educativi fissati nella programmazione.

Progresso rispetto alla situazione di partenza che è specifica per ciascun alunno.

Partecipazione al dialogo educativo e impegno nel lavoro.

Competenze specifiche

1. Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità, equità e trasparenza dei criteri di valutazione, tenendo conto delle norme, delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e della Commissione Curricolo e Valutazione.

2. Ogni singolo Consiglio di Classe o team dei docenti è responsabile delle proprie scelte/deliberazioni in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue fasi.

3. Il docente propone il voto, utilizzando la scala decimale (dal 4 al 10) per la Scuola Secondaria ed un giudizio (In via di prima acquisizione – avanzato) sulla base di un giudizio motivato che si fonda sui principi sopra esposti verificati attraverso: a) gli esiti di un congruo numero di prove di verifica (almeno 4/5 tra scritte/orali/pratiche); b) l'esito delle attività relative agli eventuali interventi personalizzati/individualizzati, di recupero/consolidamento/ potenziamento effettuati nel corso dell'anno scolastico; c) l'osservazione sistematica dell'alunno.

Criteri di verifica e valutazione disciplinare

6. La valutazione intermedia e finale è espressa con voto unico che tiene conto dei principi comuni già elencati e degli esiti riportati dagli studenti nelle verifiche scritte, nelle verifiche orali e in quelle pratiche. In particolare per quelle discipline dove la valutazione può essere formulata, in aggiunta o in sostituzione dello scritto e dell'orale, anche o esclusivamente relativamente ad attività pratiche.

7. Nelle discipline con numero di ore settimanali fino a 2 il numero minimo di verifiche scritte dovrà essere almeno di 2 e 1 orale per ciascun periodo di valutazione (quadrimestre/trimestre/pentamestre). Per la scuola primaria, il numero minimo di verifiche dovrà essere di 2. Per entrambi gli ordini di scuola le verifiche saranno articolate dal docente secondo la propria programmazione per quanto concerne l'estensione di

conoscenze, abilità e competenze da valutare e cercando di combinare, di norma salvo il caso di discipline squisitamente pratiche, più modalità di verifica nel periodo di riferimento.

8. Nelle discipline con più di 2 ore settimanali dovranno comunque essere effettuate per singolo periodo di valutazione (quadrimestre/trimestre/pentamestre) almeno 3 verifiche scritte o scritto/grafiche o pratiche e almeno 2 verifiche orali.
9. Le prove scritte vengono corrette secondo criteri presentati agli studenti precedentemente. Le prove scritte vengono corrette con annotazioni chiare. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe.
10. Le prove scritte vengono ripresentate alla classe, corrette e valutate, in un tempo congruo dalla effettuazione e comunque non oltre i quindici giorni. Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato, corretta, la prova precedente.
11. Al termine di ogni verifica orale il docente commenterà sinteticamente quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando, in caso di lacune emerse, indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero di quest'ultime.
12. La conduzione del colloquio non dovrà tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'abilità conseguita di sistemare le conoscenze in un contesto disciplinare e interdisciplinare.
13. Le prove scritte debbono prevedere almeno una prova oggettiva strutturata o semi strutturata per ciascun periodo di valutazione (quadrimestre/trimestre/pentamestre).
14. Le prove d'ingresso sono valutate come tali e NON come prove di verifica ai fini della valutazione del periodo di valutazione (quadrimestre/trimestre/ pentamestre).
15. Le prove per classi parallele iniziali, intermedie o finali vengono concordate in sede di dipartimento e, in relazione a ciascun consiglio di classe, possono essere o non-essere valutate e registrate come prove di verifica ai fini della valutazione del periodo di valutazione (quadrimestre/trimestre/ pentamestre).
16. Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di una unità didattica di apprendimento. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
17. Sarà cura dei docenti evitare l'eccessiva concentrazione di prove scritte e orali, così come è opportuno che si eviti l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata.
18. I voti, sia delle prove scritte/scritto-grafiche sia orali che pratiche, devono essere comunicati agli studenti e alle famiglie. Si ricorda che la valutazione deve essere trasparente e tempestiva.
19. Particolare cura dovrà essere posta alla valutazione delle prove scritte, orali e pratiche da somministrare agli alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali). Queste infatti dovranno sempre essere pertinenti con quanto stabilito in sede di CdC, concordato con le famiglie ed inserito nei PdP o nei PEI. La responsabilità della valutazione è sempre del docente titolare dell'insegnamento, anche in presenza del docente di sostegno.
20. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e della materia alternativa alla religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, dunque attraverso un giudizio sintetico.
21. La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico accompagnato da un giudizio illustrativo.

Scale numeriche, livelli e descrittori della valutazione

- Le scelte del Collegio Docenti del nostro Istituto sono così esplicitate:
- la scala di valutazione per la scuola primaria è compresa tra "5 - in via di prima acquisizione" e "10 - Avanzato";
- la scala di valutazione per la scuola secondaria è compresa tra "4" e "10", ed è possibile utilizzare frazioni numeriche pari a 0,25, 0,50 e 0,75;
- quando i risultati saranno "completamente negativi" sarà comunque assegnato una valutazione pari a "In via di prima acquisizione - 5" per la scuola primaria e "4" per la scuola secondaria, nei casi di assoluta eccellenza rispetto agli obiettivi verificati sarà assegnato il giudizio di "Avanzato - 10" per la scuola primaria e di "10" per la scuola secondaria.

- Per facilitare la comprensione e garantire l'oggettività della valutazione stessa, vengono individuati livelli e descrittori corrispondenti a ciascun elemento della scala numerica di valutazione, rispetto a conoscenze, abilità e competenze nella Scuola Primaria e in seguito nella Scuola Secondaria di I grado

Scuola Primaria

Corrispondenza tra la valutazione in decimi e i livelli di apprendimento e giudizio descrittivo in termini di autonomia dell'alunno, tipologia della situazione (nota o non nota), risorse e continuità.

GIUDIZIO DESCRITTIVO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE IN DECIMI
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note con piena autonomia e originalità. Ricerca e utilizza in modo continuo, consapevole e creativo una varietà di risorse finalizzandole al raggiungimento di uno scopo.	AVANZATO 10
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note con autonomia e completezza. Nelle situazioni non note utilizza strumenti e materiali forniti dal docente finalizzandoli al raggiungimento di uno scopo in modo continuo e corretto.	INTERMEDIO 8/9
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note utilizzando le risorse fornite dal docente in modo non sempre autonomo, continuo e finalizzato al raggiungimento di uno scopo.	BASE 6/7
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note unicamente con il supporto del docente e l'ausilio di risorse fornite appositamente. La continuità nel processo di apprendimento risulta non ancora adeguata.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE 5

Criteria di valutazione (L.104/DSA/BES)

Corrispondenza tra la valutazione in decimi e i livelli di apprendimento e giudizio.

GIUDIZIO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE IN DECIMI
Pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP e/o PEI.	AVANZATO 10
Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi previsti dal PDP e/o PEI.	INTERMEDIO 8/9
Raggiungimento adeguato degli obiettivi previsti dal PDP e/o PEI.	BASE 6/7
Raggiungimento parziale degli obiettivi previsti dal PDP e/o PEI.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE 5

LIVELLI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE				
Scuola Secondaria				
VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZA
10/10	OTTIMO	Conoscenza interdisciplinare degli argomenti completa, organica, approfondita.	<p>Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove.</p> <p>Metodo di lavoro autonomo, efficace, con apporti di approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.</p>	L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo. Padroneggia lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.
9/10	DISTINTO	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	<p>Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale.</p> <p>Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro.</p> <p>Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale.</p> <p>Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.</p>	<p>L'alunno rielabora le conoscenze e le applica in situazioni diverse.</p> <p>Utilizza uno stile espositivo personale e sicuro e uso un linguaggio appropriato.</p>
8/10	BUONO	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	<p>Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi.</p> <p>Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.</p> <p>Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro.</p> <p>Metodo di studio personale.</p>	L'alunno riconosce le problematiche chiave degli argomenti proposti. Si esprime utilizzando un appropriato linguaggio specifico.

7/10	DISCRETO	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.	Adeguate capacità di analisi e difficoltà ad effettuare collegamenti interdisciplinari. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di situazioni problematiche e per l'organizzazione del lavoro.	L'alunno affronta semplici argomenti e li analizza in modo adeguato. Manifesta incertezze di fronte a contenuti più complessi. Espone con un linguaggio funzionale ma semplice.
6/10	SUFFICIENTE	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, anche se talvolta necessita di essere guidato. Comprende e legge gli elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.
5/10	MEDIOCRE	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.	Carenti capacità di analisi anche se guidato. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.
4/10	INSUFFICIENTE	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato.	L'alunno, anche se guidato, fatica ad utilizzare concetti e linguaggi e a esporre i contenuti.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L'alunno propone interventi pertinenti in modo propositivo e di stimolo per la classe. Padroneggia in maniera completa i contenuti proposti e li rielabora in forma chiara, originale ed interdisciplinare. È in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni. Assolve con assiduità e costanza gli impegni di studio a casa e a scuola. Svolge le consegne autonomamente le consegne, approfondendo personalmente gli argomenti trattati in classe.

DISTINTO	L'alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e in modo originale. È in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita. Sa far riferimento ai modelli proposti dalla religione cattolica nel senso della vita, utilizzandoli in modo personale. Mostra un impegno costante e regolare nello svolgimento delle consegne e degli impegni di studio a scuola e a casa.
BUONO	L'alunno mostra attenzione, interesse e partecipazione agli argomenti proposti. Dimostra di possedere e di saper applicare con discreta sicurezza le competenze acquisite. Mostra un impegno adeguato nell'assolvimento dei propri impegni scolastici.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa solo se stimolato dall'insegnante, dimostrando un interesse discontinuo. Pertanto possiede solo le conoscenze fondamentali raggiungendo solo i traguardi essenziali di base. La partecipazione al dialogo educativo è superficiale e l'impegno a casa è discontinuo.
NON SUFFICIENTE	L'alunno dimostra scarsa partecipazione ed interesse, intervenendo anche in modo poco pertinente. Possiede solo una scarsa parte dei contenuti che usa in modo superficiale e sporadico. Non dimostra di possedere competenze specifiche e non è in grado di rielaborare le conoscenze. L'impegno a scuola e a casa risulta pressoché nullo.

	VALUTAZIONE ATTIVITA'ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA
GIUDIZIO	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L'alunno mostra conoscenze approfondite, rielaborate in modo personale, con alcuni spunti di analisi critica. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni, anche nuove, in modo critico, personale e creativo. Partecipa con grande interesse e in modo costruttivo, offrendo un valido contributo al dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno mostra conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni anche presentati per la prima volta. Partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, offrendo un apprezzabile contributo.
BUONO	L'alunno mostra conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo. Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro e consapevole le conoscenze. Partecipa con interesse in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra conoscenze essenziali e sintetiche, è capace di approfondire solo se guidato. Riconosce e confronta seppure in modo iniziale le conoscenze. Dimostra partecipazione e interesse al dialogo educativo incostante.
NON SUFFICIENTE	L'alunno presenta conoscenze lacunose, frammentarie e superficiali. Non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze. Dimostra scarso interesse e partecipazione inadeguata al dialogo educativo

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

L'uso del quattro per la scuola secondaria e del "In via di prima acquisizione" nella scuola primaria nella scheda di valutazione sarà indicatore di gravissime situazioni di apprendimento. Non si useranno valutazioni inferiori al quattro o ad un giudizio "In via di prima acquisizione". La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

La valutazione degli alunni stranieri

Dal DPR n. 122 del 22 Giugno 2009-art.19 " I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" facendo riferimento al PEP (Piano Educativo Personalizzato) e relativamente alle tabelle valutative predisposte in base al livello della conoscenza della lingua italiana.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali, in situazione di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrano il curriculum scolastico, i docenti di classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per i diversamente abili) e personalizzati (PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali).

La valutazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento riguarda sia i livelli di apprendimento che del comportamento.

Per la valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento si applica quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

Ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del I ciclo

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tali carenze vengono riportate nel documento di valutazione.

L'uso del livello "In via di prima acquisizione" nella scheda di valutazione sarà indicatore di gravissime situazioni di apprendimento.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

I docenti della classe nello scrutinio presieduto dal dirigente o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Consiglio di classe procede alla discussione per la non ammissione nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenze frammentarie e lacunose, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico - educativa dai Consigli di Classe in più discipline (**oltre le 6 discipline** tra cui italiano e matematica);
- mancato o scarso miglioramento conseguito nelle abilità propedeutiche allo sviluppo degli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche), rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza ed il livello finale raggiunto;
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo ed alle iniziative della scuola (ad esempio: irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola, frequenza alle lezioni saltuaria, mancata adesione ad iniziative scolastiche);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati relativamente agli indicatori che attengono all'autonomia, alla responsabilità e all'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe può procedere alla valutazione dell'alunno solo previa verifica di due requisiti:

- la sua frequenza alle lezioni abbia coperto almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatta salva l'applicazione delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti (cfr regolamento validità anno scolastico¹);
- non sia stata comminata nei suoi confronti la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline). Tali carenze vengono riportate nel documento di valutazione.

L'uso del quattro nella scheda di valutazione sarà indicatore di gravissime situazioni di apprendimento. Non si useranno valutazioni inferiori al quattro (4/10).

L'alunno che presenta una valutazione con un numero di insufficienze non gravi (5) pari a 5 discipline potrà non essere ammesso alla classe successiva. In presenza di insufficienze gravi (4) il numero di discipline per la possibile non ammissione sarà pari a 4.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può con decisione assunta anche a maggioranza non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei seguenti criteri:

- conoscenze frammentarie e lacunose, riferite a livelli lontani dai minimi requisiti stabiliti in sede di programmazione didattico - educativa dai Consigli di Classe in più discipline (oltre le 6 discipline);
- mancato o scarso miglioramento conseguito nelle abilità propedeutiche allo sviluppo degli apprendimenti successivi (analisi, sintesi, rielaborazione, calcolo, applicazione logica), rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza ed il livello finale raggiunto;
- andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse e da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo ed alle iniziative della scuola (ad esempio: irregolare o mancata frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola, frequenza alle lezioni saltuaria, mancata adesione ad iniziative scolastiche).

Se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, è determinante per la non-ammissione il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale; allo stesso modo, si procede con espressione di giudizio motivato a verbale se risulta determinante la

¹ In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

valutazione espressa dal docente incaricato dello svolgimento delle attività alternative all'IRC.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, salvo la verifica dei criteri sopra descritti, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico dall'alunna o dall'alunno.

Lo svolgimento delle prove INVALSI (prova nazionale) nel mese di aprile è condizione necessaria anche per l'ammissione all'esame di eventuali candidati privatisti.

Criteri per la validità dell'anno scolastico

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado l'anno scolastico ha validità se si raggiungono i 3/4 di presenza sul monte orario annuale.

Rientrano nel numero delle ore di assenza:

- gli ingressi ritardati
- le uscite anticipate
- le assenze saltuarie per malattia o per motivi familiari non meglio specificati
- le assenze collettive (scioperi, manifestazioni)
- le assenze in occasione di attività extracurricolari (visite, viaggi, ecc., perché, in caso di non partecipazione, è obbligatoria la presenza a scuola).

Prospetto tabellare quota massima di assenze per la validità dell'anno scolastico

Monte ore annuale (n. ore settimanali x 33 settimane didattiche)	Limite massimo ore di assenza	Max gg di assenza consentiti
990	247,5	43 gg

Per gli alunni che non raggiungano il 25% delle 990 ore previste dal piano di studi sono previste, in riferimenti all'articolo 5 del D.Lgs 62/2017 motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite, ovvero:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività agonistiche o sportive
- adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi

Ulteriori deroghe deliberate dal Collegio dei docenti:

- alunni stranieri giunti ad anno avviato che, nei mesi precedenti, abbiano frequentato la scuola nel Paese d'origine e che abbiano acquisito sufficienti conoscenze per poter affrontare la classe successiva o il successivo ciclo di studi
- alunni che, a causa di problemi psicologici o sociali, hanno frequentato con orario ridotto e per i quali la scarsa frequenza, di fronte al pericolo di un abbandono scolastico, può comunque essere considerata un successo.

Tali deroghe sono concesse a condizione, si evidenzia ulteriormente, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Di tale accertamento e dell'eventuale possibilità o impossibilità di procedere allo scrutinio per l'ammissione alla classe successiva o per l'ammissione all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

La documentazione relativa alle assenze deve essere fornita al coordinatore della classe o all'ufficio di presidenza ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy applicata nell'Istituto.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

È compito altresì del consiglio di classe esaminare e valutare eventuali casi specifici, come nel caso di assenze determinate da sospensioni senza obbligo di frequenza comminate dalla scuola.

L'istituzione scolastica provvede a comunicare agli studenti e alle famiglie le norme che regolano la frequenza scolastica, il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno, le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti; fornisce informazioni concernenti le assenze, perché sia possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Criteri per la determinazione del voto di ammissione all' esame conclusivo

Considerando l'intero percorso triennale e tenendo conto del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, nello scrutinio finale il voto di ammissione all'esame di Stato è assegnato nel seguente modo:

4. la media finale del primo anno M_1 e del secondo anno M_2 è calcolata sui voti finali di scrutinio nelle singole discipline escluso il comportamento;
5. viene calcolata la singole medie di M_1 e M_2 ;
6. viene calcolata la media tra le due medie di cui al punto 2 $M_{1,2}$;
7. viene calcolata la media dei voti finali espressi in sede di scrutinio conseguiti nel terzo anno M_3 ;
8. viene calcolata la media tra $M_{1,2}$ e M_3 che sarà arrotondata all'unità successiva in caso di frazioni divote pari o superiori a 0,50.

Nel caso di frazioni di voto inferiori a 0,50 il consiglio di classe potrà assegnare anche un ulteriore punteggio fino al raggiungimento di un voto superiore tenendo conto:

- del miglioramento nel processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti nel triennio rispetto al livello di partenza;
- della valutazione del comportamento sociale e di lavoro dimostrato nel triennio, considerando che la valutazione del comportamento è espressa in voti decimali fino all' a.s. 2016/17 a cui corrispondono i giudizi sintetici a partire dall'a.s. 2017/18.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado.

Per le alunne e per gli alunni del primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

- Comportamento, cioè l'atteggiamento da tenere durante le attività scolastiche e parascolastiche.
- Rispetto del Regolamento Interno d'Istituto.
- Livello di partecipazione alle lezioni e di coinvolgimento nelle attività scolastiche, tenuto conto degli aspetti caratteriali socio-affettivi di ciascun alunno.
- Rispetto delle consegne e degli impegni scolastici.
- Frequenza nella partecipazione alle lezioni e puntualità.

Incidenza delle sanzioni disciplinari sul voto di condotta

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

- I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto di condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Un solo richiamo scritto senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto OTTIMO (10) ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi e tenuto conto delle circostanze del richiamo stesso, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto DISTINTO (9).
- Due o più richiami scritti, con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto DISTINTO (9).
- La censura o la sospensione per un massimo di due giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto BUONO (8).
- Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a cinque giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto DISCRETO (7).
- Più sospensioni o una sola sospensione superiore a cinque giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto DISCRETO (7).
- La sospensione superiore a 15 giorni esclude dalla sufficienza in condotta.

A questi fattori vanno aggiunti altri che possono essere considerate mancanze gravi:

- ❖ Falsificazione delle firme sul diario.
- ❖ Farsi giustizia con atteggiamenti di violenza grave e ripetuta.
- ❖ Il furto.
- ❖ Atteggiamenti di prepotenza ed offese nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale tutto.
- ❖ Il prolungato e ripetuto disturbo durante le lezioni.

GIUDIZIO

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

SINTETICO	
<p>OTTIMO 10</p>	<p>Comportamento responsabile e rispettoso, ruolo propositivo all'interno della classe.</p> <p>Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Vivo interesse e partecipazione assidua e costruttiva alla vita scolastica e a tutte le attività didattiche.</p> <p>Responsabile e puntuale nel rispetto delle consegne e nel portare il materiale necessario.</p> <p>Nessuna nota disciplinare</p> <p>Frequenza assidua.</p>
<p>DISTINTO 9</p>	<p>Comportamento corretto e collaborativo , ruolo significativo all'interno della classe.</p> <p>Rispetto del regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipazione attenta e collaborativa al dialogo educativo; equilibrio nei rapporti interpersonali</p> <p>Costante adempimento del lavoro scolastico e domestico.</p> <p>Nessuna nota disciplinare.</p> <p>Sporadiche assenze e rari ritardi.</p>
<p>BUONO 8</p>	<p>Comportamento sostanzialmente corretto e collaborativo.</p> <p>Rispetto delle norme fondamentali e del Regolamento d'Istituto. Correttezza nei rapporti interpersonali</p> <p>Interesse adeguato e partecipazione non sempre attiva alle lezioni.</p> <p>Non sempre regolare lo svolgimento dei compiti assegnati e nel portare il materiale necessario alle lezioni.</p> <p>Sporadiche note sul diario e ammonizioni verbali.</p> <p>Alcune assenze e qualche ritardo</p>
<p>DISCRETO 7</p>	<p>Comportamento poco corretto nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola.</p>

	<p>Episodi di inosservanza del regolamento d'Istituto. Rapporti interpersonali non sempre corretti</p> <p>Interesse selettivo per le attività scolastiche e ruolo poco collaborativo nel gruppo classe.</p> <p>Scarsa puntualità nello svolgimento del lavoro scolastico e domestico.</p> <p>Alcune note sul diario e ammonizioni verbali e alcune anche sul registro.</p> <p>Assenze e ritardi frequenti e/o ingiustificati</p>
<p>SUFFICIENTE 6</p>	<p>Comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico.</p> <p>Episodi frequenti di inosservanza del regolamento d'Istituto.</p> <p>Scarso interesse e poca partecipazione alle attività scolastiche e ruolo negativo nel gruppo classe.</p> <p>Frequenti note sul diario e sul registro, ammonizioni verbali e scritte, sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Assenze e ritardi frequenti e/o ingiustificati</p>
<p>NON SUFFICIENTE 5</p>	<p>Comportamento molto scorretto e irrispettoso verso compagni e personale scolastico.</p> <p>Episodi gravi e persistenti di inosservanza del regolamento d'Istituto</p> <p>Completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche e funzione negativa nel gruppo classe.</p> <p>Numerose note disciplinari sul registro con conseguente sospensione temporanea delle attività scolastiche oltre i 15 giorni.</p> <p>Numerose assenze e ritardi ingiustificati.</p>

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

La didattica a distanza negli scenari attuali e futuri

L'utilizzo della didattica a distanza (DAD) si è reso necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza. La DAD ha consentito di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie. Gli scenari futuri restano al momento imprevedibili, ma la scuola deve essere pronta ad affrontare le sfide che si presenteranno e a garantire a tutti gli studenti il fondamentale diritto allo studio, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica anche in caso di sospensione delle attività in presenza.

Le apposite linee guida che regolano l'attività didattica e parimenti la verifica e la valutazione sono deliberate dal Collegio dei Docenti anche a seguito di note e indicazioni ministeriali. Le presenti linee guida sono state elaborate alla luce dei principali riferimenti normativi quali d.P.R. 122/2009, d.lgs. 62/2017 e d.l. 22/2020, nel rispetto delle note Note MI 279/2020 e 388/2020 oltre che delle OO.MM. n. 9/2020 e 11/2020.

Il Collegio, inoltre, ritiene opportuno accogliere le principali indicazioni dell'INDIRE contenute nel Documento "La scuola fuori dalle mura":

"La DAD non è un adempimento formale, ma è l'insieme delle azioni, delle strategie e delle modalità con le quali la scuola continua anche fuori dalle mura. Ciò che cambia sono l'organizzazione, i mezzi, i tempi, ma non la sostanza. Fare didattica a distanza non significa solo inviare compiti da fare a casa; l'apprendimento si fonda sulla relazione educativa e l'interazione docente - studente, che va mantenuta e rafforzata per far fronte alla crisi che gli studenti stanno attraversando. Si costruisce con occasioni di apprendimento attivo, di produzione culturale, di verifica e valutazione secondo nuove modalità di lavoro sincrone e asincrone".

Attraverso la DAD è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
2. lavorare senza spostarsi da casa, ottemperando quindi alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Organizzazione delle attività a distanza

Ciascun docente, nel rispetto della piena libertà di insegnamento, sceglie le modalità di interazione a distanza con gli alunni più idonee tenendo conto del contesto tecnologico e del contesto familiare, sociale, psicologico. Le attività possono essere erogate nelle seguenti modalità, il cui bilanciamento è fondamentale anche in rapporto al monte orario settimanale delle singole discipline:

- **sincrona**: video-chat, video-lezioni per tutta la classe o gruppi di studenti svolte su piattaforma attivata dalla scuola. Le attività orarie vanno programmate di concerto col team dei docenti elaborando un orario preferibilmente fisso di lezione, su base settimanale, che li agevoli anche nell'organizzazione della gestione dei device a casa. Garantire, tuttavia, la necessaria flessibilità per andare incontro a particolari esigenze.

- **asincrona**: assegnazione di compiti, invio di materiale, registrazione di video-lezioni effettuate in modalità sincrona. Nella predisposizione dei materiali è opportuno tenere conto del tipo di device usato dagli alunni e prevedere diverse modalità di restituzione dei compiti;

Le attività vanno organizzate nel rispetto dei seguenti principi:

a - l'organizzazione dei tempi: è necessario organizzarne il tempo alternandolo con momenti di pausa e di interazione con gli studenti. Si suggerisce di non somministrare lezioni per tempi lunghi e di garantire opportune

pause tra le lezioni; equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti;

b - l'interazione docente/studente: l'interazione è ciò che differenzia la DAD dalla semplice assegnazione di compiti tramite registro o email. Il costante feedback del docente ha valore formativo, motivazionale e relazionale;

c - i contenuti essenziali: i docenti devono ridefinire le proprie priorità, definire i contenuti essenziali e prediligere quelli che maggiormente si prestano a essere veicolati e valutati a distanza;

d - l'attenzione e la cura agli studenti più deboli: la scuola deve porre attenzione e cura costanti nella predisposizione di supporti specifici e personalizzati;

e - la presenza dell'adulto: bisogna considerare la diversa disponibilità di risorse umane e tecniche che possono incidere sull'assiduità e qualità del lavoro svolto; la mediazione dell'adulto risulta fondamentale soprattutto nel primo ciclo ed è inversamente proporzionale al grado di autonomia degli alunni;

f - la preparazione dei docenti: vanno potenziati gli strumenti e le risorse della scuola per supportare i docenti. I docenti devono formarsi non solo "in situazione" ma anche orientando opportunamente i propri percorsi formativi fruendo delle opportunità offerte dalla scuola e valorizzando l'autoformazione.

L'attività degli studenti effettuata/non effettuata su wall, board o su instant va annotata periodicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

Il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia con la dirigenza e con il suo staff; periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti.

Criteri di verifica e valutazione

Il Ministero dell'Istruzione, nella nota 279/2020, ribadisce che "la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli Esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa". Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

È evidente che la Scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e non come "luogo del giudizio" e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. Nella DAD la valutazione diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa. Pertanto la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;

- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Premesso ciò, il Collegio dei Docenti assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso:

1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali o altri compiti di realtà, prodotti di gruppo, elaborati da produrre in modalità condivisa (fogli di lavoro, documenti e altri strumenti condivisi), padlet, moduli/test e sondaggi online, oltre ogni altra modalità interattiva ritenuta opportuna dal docente.
2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone.
3. Le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe.
4. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo la valutazione negativa precedente va annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva) e comunque rimane prioritaria la valutazione formativa quale valutazione integrata di Competenze e Conoscenze.

Valutazione alunni con BES

Con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DAD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP.

Pertanto, come previsto anche nell'O.M. 11/2020, per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come adattato sulla base delle esigenze dettate dall'attivazione della DAD.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/2010, e per gli alunni con altri bisogni educativi speciali non certificati, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato.

Griglie di valutazione

Alla luce della condivisione dei criteri di orientamento per l'attuazione della DAD sopra descritti, il Collegio adotta le seguenti griglie che riportano le dimensioni di competenza da valutare nella DAD, con relativi indicatori, descrittori e livelli/giudizi/voti. Nella declinazione delle griglie sono state considerate le peculiarità derivanti dalle diverse modalità di attuazione della DAD, dovute anche al diverso grado di autonomia degli alunni secondo il

livello scolastico di riferimento. Le griglie sono valide per tutte le discipline, incluso l'Insegnamento della Religione Cattolica e Attività Alternativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA – VALUTAZIONE DAD

INDICATORI	DESCRITTORI	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
RESPONSABILITÀ	Ha svolto con regolarità le consegne online				
ESECUZIONE DELLE CONSEGNE	L'attività è stata svolta in maniera ordinata e precisa				
QUALITÀ DEL CONTENUTO	Ha fornito un apporto personale alle attività proposte dalle insegnanti				
PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO	Ha evidenziato progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze				

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - VALUTAZIONE ATTIVITÀ IN DAD

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
RISPETTO DEI TEMPI DI CONSEGNA	Tempestivo e assiduo rispetto della data di consegna richiesta	10
	Puntuale rispetto della data di consegna richiesta	9
	Consegna oltre la data stabilita, senza compiti mancanti	8
	Discreto rispetto dei tempi, con qualche compito mancante	7
	Saltuario rispetto dei tempi, con compiti mancanti	6
	Nessun invio	4-5
MODALITÀ DI ESECUZIONE ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DIGITALI	Completa, ordinata e con arricchimento personale	10
	Completa, ordinata e coerente alla richiesta	9
	Buona, ordinata ed adeguata alla consegna	8
	Poco ordinata e precisa ma adeguata alla richiesta	7
	Sufficientemente ordinata con inesattezze	6
	Incompleta, disordinata e/o non pervenuta	4-5
QUALITÀ DEL CONTENUTO	Approfondito, appropriato e con apporti personali	10

	Apprezzabile ed esauriente	9
	Completo ed adeguato	8
	Abbastanza completo	7
	Incompleto e superficiale	6
	Non valutabile	4-5
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO	Rilevanti progressi nelle diverse aree di apprendimento	10
	Significativi progressi nelle diverse aree di apprendimento	9
	Buoni progressi nelle diverse aree di apprendimento	8
	Adeguati progressi nelle diverse aree di apprendimento	7
	Minimi progressi nelle diverse aree di apprendimento	6
	Non valutabili	4-5

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - VALUTAZIONE COMPORTAMENTO IN DAD

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Partecipa con impegno considerevole ed in modo collaborativo	OTTIMO
	Partecipa attivamente ed in modo costante	DISTINTO
	Partecipa in modo appropriato ma non sempre continuo	BUONO
	Partecipa con impegno modesto e solo se sollecitato	DISCRETO
	Mostra un impegno limitato e non partecipa	SUFFICIENTE
	Non partecipa	INSUFFICIENTE
INTERESSE	Elevato e attivo	OTTIMO
	Costante	DISTINTO
	Selettivo	BUONO
	Saltuario	DISCRETO
	Scarso	SUFFICIENTE
	Completo disinteresse	INSUFFICIENTE

COMPORAMENTO IN VIDEOLEZIONE* <i>*valido solo se attivate modalità sincrone di interazione</i>	Corretto, responsabile e controllato	OTTIMO
	Corretto e responsabile	DISTINTO
	Vivace ma corretto	BUONO
	Poco controllato e non sempre corretto	DISCRETO
	Scorretto	SUFFICIENTE
	Mai presente	INSUFFICIENTE
FREQUENZA, PUNTUALITÀ E AUTONOMIA ANCHE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI	Esemplare, puntuale con considerevole autonomia	OTTIMO
	Assidua, quasi sempre puntuale, sicura autonomia	DISTINTO
	Rispetto della frequenza ma non della puntualità, buona autonomia	BUONO
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate, discreta autonomia	DISCRETO
	Incostanti frequenza e puntualità, limitata autonomia	SUFFICIENTE
	Mai presente e puntuale	INSUFFICIENTE

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, si effettuano le seguenti scelte organizzative e gestionali:

FUNZIONIGRAMMA		
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Irene de Angelis Curtis	
Primo Collaboratore	Ins. Assunta Picciocchi	
Secondo Collaboratore	Prof.ssa Mariella Dina Palermi	
D.S.G.A.	Rag. Monica Salvotti	
RESPONSABILI DI PLESSO	PLESSO	DOCENTI
	VIA TRENTO	Prof.ssa Mariella Dina Palermi
	VIA RIETI	Ins. Margherita D'Alessandro Ins. C. Vicino
	VIA PALERMO	Scuola dell'infanzia - Ins. Salvatrice Sorci Scuola primaria – Ins. Morena Pacifici

IL PRIMO COLLABORATORE

- Può firmare: sostituzioni personale docente e non; giustificazione delle assenze degli alunni; permessi concessi dal Dirigente; certificazioni; comunicazioni; atti amministrativi di ogni genere esclusi i documenti riservati e contabili;
- Quotidianamente vigila sul regolare inizio delle lezioni, sulle assenze del personale docente e degli alunni;
- Provvede alle situazioni che richiedono interventi d'urgenza o le segnala al Dirigente;
- Dispone le sostituzioni del personale assente;
- Giustifica ritardi degli alunni e del personale e segnala casi di recidività al Dirigente;
- Visita regolarmente i diversi plessi per vigilare sulla regolare attività delle attività e raccoglie segnalazioni;
- Comunica al Dirigente le disfunzioni;
- Assieme al Dirigente espleta alcuni atti di particolare importanza: partecipazioni ai Forum, incontri e convegni;
- Predisposizioni degli organici del personale;
- Verifica degli impegni aggiuntivi del personale;
- In caso di impedimento del Dirigente presiede i Consigli di classe, Consigli di interclasse, di intersezioni e operazioni di scrutinio;
- Presiede i GLHO, in caso di assenza o impedimento del Dirigente;
- Redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici.

IL SECONDO COLLABORATORE

- Può firmare: sostituzioni personale docente e non; giustificazione delle assenze degli alunni; permessi concessi dal Dirigente;
- Quotidianamente vigila sul regolare inizio delle lezioni, sulle assenze del personale docente e degli alunni;
- Provvede alle situazioni che richiedono situazioni che richiedono interventi d'urgenza o le segnala al Dirigente;
- Dispone le sostituzioni del personale assente;
- Giustifica ritardi degli alunni e del personale e segnala casi di recidività al Dirigente;
- Comunica al Dirigente le disfunzioni;
- Assieme al Dirigente espleta alcuni atti di particolare importanza: partecipazioni ai Forum, incontri e convegni;
- Predisposizioni degli organici del personale;
- Verifica degli impegni aggiuntivi del personale.

IL RESPONSABILE DI PLESSO

- Funzioni interne al plesso:
 - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
 - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
 - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
 - coordinare le mansioni del personale ATA;
 - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
 - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
 - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
 - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
- Funzioni interne all'Istituto Comprensivo:
 - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;

- raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
 - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.
-
- Funzioni esterne al plesso:
 - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
 - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa

IL COORDINATORE DI CLASSE

- presiede le riunioni del consiglio di classe in assenza del Dirigente o di un suo delegato;
- mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero;
- coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi;
- verifica con frequenza settimanale le assenze degli alunni;
- svolge funzioni di collegamento con i genitori e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;
- si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
- presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;
- redige il verbale delle riunioni se presente il dirigente, in caso contrario nomina un segretario fra i docenti ed è responsabile della sua tenuta.

RESPONSABILE SITO WEB

- garantisce la funzionalità del sito web;
- cura l'aggiornamento periodico dei contenuti.

RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA

- garantisce lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure;
- organizza e coordina il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- organizza, verifica ed aggiorna il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno delle unità produttive, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08;
- coadiuva il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- fornisce assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;
- coadiuva il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l'anno), previste ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione del RLS previsti dal decreto;
- collabora con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;

- propone programmi di formazione e informazione;
 - organizza, coordina e realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale (docente e ATA) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/1998 e dal D.M. 388/2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola;
 - documenta l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore;
 - collabora con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D.Lgs. 81/2008.
 - coadiuva il DS nel tenere informato il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP;
 - promuove, coordina e conduce (per quanto di competenza) attività ed interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola;
 - organizza le periodiche Prove di Evacuazione e di Prevenzione dal Terremoto;
 - fornisce assistenza nel coordinamento con il medico competente/Asl per le attività scolastiche;
 - partecipa alla riunione di organizzazione del Pronto Soccorso e stesura del relativo verbale;
 - fornisce assistenza per l'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente;
 - predispone la modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione;
 - fornisce assistenza nella nomina ed organizzazione della Squadra di Emergenza;
 - predispone la modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto;
 - predispone, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi;
 - predispone il Funzionigramma della Sicurezza;
 - fornisce assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza;
 - fornisce assistenza per l'istituzione e tenuta del "Registro di Prevenzione Incendi" (D.P.R. 37/98);
 - fornisce assistenza per l'istituzione e tenuta del "Registro delle Manutenzioni" generali;
 - fornisce assistenza nella istituzione/tenuta del "Registro di Carico e Scarico" dei materiali tossico-nocivi;
 - fornisce assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti;
 - fornisce assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze;
 - fornisce assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico;
 - fornisce assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL;
 - fornisce assistenza negli incontri con le OO.SS./Terzi per le problematiche della sicurezza;
 - fornisce assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza;
 - fornisce elaborazione del Piano-Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti;
 - fornisce assistenza nell'individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola.
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Arch. MARCELLO PRESUTTI
 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Ins. Rita Volpe

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Area A	POF - INNOVAZIONE E FORMAZIONE
1	Modifica , aggiorna, stende e diffonde il POF
2	Stende un POF sintetico da distribuire alle famiglie all'atto dell'iscrizione
3	Coordina, monitora e valuta i progetti del POF
4	Rielabora i nuovi documenti per il POF in collaborazione con le altre FF.SS
5	Elabora insieme alle FF.SS.area B1, coadiuvata dalle commissioni curricolo e valutazione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
6	Elabora e monitora il RAV e il Piano di Miglioramento insieme alle FF.SS. area B1 e coadiuvata dalle commissioni curricolo e valutazione,

7	Analizza i bisogni formativi dei docenti: organizza il piano di formazione e aggiornamento con monitoraggio e diffusione di materiali utili; ricerca e diffusione offerte di aggiornamento e convegni, individuazione esigenze formative di tutto il personale, organizzazione corsi in loco, raccolta e valutazione di tutti i corsi effettuati.
8	Gestisce il POF/PTOF ed è di sostegno al lavoro dei docenti con il reperimento, la raccolta e la diffusione materiale educativo e didattico (progetti, prove d'ingresso, schemi e griglie di valutazione...) in collaborazione con le altre FF.SS.; conosce le normative vigenti e, in particolare, di quelle finalizzate alla realizzazione dell'autonomia scolastica
9	Elabora e revisiona il curriculum dell'Istituzione scolastica alla luce delle nuove indicazioni
10	Diffonde le nuove indicazioni relative al curriculum ed innovazione al riguardo
11	Revisiona e ricerca di nuovi strumenti di valutazione interna degli alunni, del POF e dell'Istituto insieme alle altre FF.SS.; sovrintende all'adozione dei modelli di certificazione delle competenze
12	Coordina e sovrintende le Commissioni e Gruppi di Lavoro

Area B	AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO
1	Revisiona e ricerca di nuovi strumenti di valutazione interna degli alunni, del POF e dell'Istituto; sovrintende all'adozione dei modelli di certificazione delle competenze insieme alla F.S. del POF
2	Monitora l'andamento didattico dei vari ordini raccogliendo dati, restituendoli in forma grafica: Raccoglie i dati della valutazione interna degli alunni, del POF e dell'Istituto al termine del primo e secondo quadrimestre, tabula i dati e diffonde i risultati fra le componenti della scuola
3	Gestisce il sistema nazionale INVALSI, cura i rapporti con l'ente di valutazione, segue la gestione ed organizzazione delle modalità di somministrazione degli strumenti di valutazione (in collaborazione con la F.S della stessa area)
4	Organizza e gestisce la somministrazione delle prove Invalsi nei plessi e la tabulazione dei risultati (in collaborazione con la F.S della stessa area)
5	Diffonde al CdD i dati relativi alla valutazione esterna degli alunni (in collaborazione con la F.S della stessa area)
6	Distribuisce il materiale utile ai docenti (quaderni di lavoro, prove Invalsi degli anni precedenti ecc)
7	Aggiorna i documenti di valutazione e sovrintende all'adozione dei modelli di certificazione delle competenze (in collaborazione con la F.S della stessa area)
8	Si occupa del passaggio alla dematerializzazione dei documenti relativi alla valutazione (in collaborazione con la F.S della stessa area)
9	Promuove e diffonde la cultura dell'autovalutazione interna d'Istituto; elabora i questionari di autovalutazione di Istituto, cura le modalità di somministrazione dei questionari e restituisce i dati in forma grafica (in collaborazione con la F.S della stessa area)
10	Coordina e sovrintende le Commissioni e Gruppi di Lavoro

AreaC	SERVIZIO A SOSTEGNO DEGLI ALUNNI
1	Promuove e coordina attività di sostegno ai BES: ricerca ed individuazione di proposte, di offerte, di progetti, di risorse utili alla realizzazione del piano dell'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati e diversamente abili; messa a punto delle procedure per la loro acquisizione e destinazione ai progetti.
2	Censisce i casi di BES (DSA, DHD, altro) presenti nell'Istituto insieme al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); verifica le certificazioni; coadiuvare i CdC nella stesura dei Piani individualizzati per i BES e dei PDP per i DSA; predisporre e verifica la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) insieme al Gruppo di

	Lavoro per l'Inclusione (GLI); definisce e predispone insieme alle altre FF.SS. preposte e ai gruppi di lavoro/commissioni gli obiettivi minimi per i BES; Aggiorna con il GLI la modulistica relativa al PAI; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap.
2	Coordina e formula piani per il recupero degli alunni e per l'inclusione degli alunni stranieri.
3	Mantiene relazioni con EE. LL., AUSL; docenti di sostegno, genitori alunni; potenzia in questo ambito della comunicazione tra i vari ordini di scuola ma anche con il personale medico che segue l'alunno (psicologi, neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale non solo con l'alunno ma soprattutto con la famiglia.
4	Cura, aggiorna e diffonde la documentazione alle componenti interessate e i materiali utili per l'attività didattica.
5	Coordina la commissione Continuità e Orientamento e il GLI
6	Predisporre, insieme al GLI, il Piano Annuale per l'inclusività.

Area D	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
1	Favorisce gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità e coordina le attività di continuità didattico – educativa tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, predisponendo gli incontri e le modalità di raccordo per gli alunni delle classi ponte.
2	Organizza incontri tra insegnanti facenti parte delle Commissioni Continuità dei tre ordini di scuola e coordina detti incontri e relaziona sugli stessi.
3	Raccoglie le schede informative compilate dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia e della Primaria e programma e definisce le modalità di accoglienza delle future classi prime.
4	Tiene i contatti con Enti ed Associazioni educative al fine di conoscere e rendere partecipi i colleghi circa iniziative educative inerenti i tre ordini di scuola
5	Cura, aggiorna e diffonde la documentazione alle componenti interessate e i materiali utili per l'attività di orientamento
6	Partecipa ad incontri, corsi di formazione relativi all'Orientamento promosse dai vari Enti, università, associazioni ecc..
7	Coordina le attività di orientamento, cura i contatti con i diversi ordini di scuola, monitora gli studenti in uscita dalle classi terze.
8	Monitora l'andamento didattico presso gli istituti superiori del territorio degli alunni usciti dalla terza secondaria; raccolta dei dati e restituzione degli stessi in forma grafica.

Area E	PROMOZIONE NUOVE TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA
2	Raccogliere le richieste di collaborazione provenienti dalle altre Funzioni Strumentali, Commissioni d'Istituto, dai singoli docenti e dalla segreteria
3	Gestisce la protezione e la sicurezza della rete: individua le soluzioni per la protezione della rete da intrusioni esterne – installazione e gestione di antivirus e firewall
4	Individua e sceglie i percorsi innovativi sulla didattica dell'informatica; promuove l'uso dei software didattici, cura e diffonde la documentazione alle componenti scolastiche e fornisce un supporto all'attività didattica dei docenti
5	Avvia l'informatizzazione di alcuni servizi: pagella elettronica, registro dei docenti elettronico; coordina l'utilizzo delle tecnologie LIM

6	Propone e predispone forme di aggiornamento ai colleghi
7	Cura la partecipazione ad eventuali iniziative in merito all'utilizzo delle TIC nella scuola
8	Supervisiona la gestione del laboratori di informatica presenti nei vari plessi
9	Supervisiona la condivisione dei materiali didattici multimediali presenti nell'Istituto per un migliore utilizzo delle risorse
10	Raccoglie ed archivia il materiale didattico significativo prodotto dagli alunni da pubblicare sul sito (a richiesta degli insegnanti)
11	Analizza e verifica le opportunità di finanziamento; ricerca e partecipa a bandi inerenti le nuove tecnologie
12	Collabora con le Commissioni e i Gruppi di Lavoro

COMMISSIONI DI LAVORO

COMMISSIONE	COMPITI
CURRICOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette sulla verticalizzazione; • Favorisce la conoscenza e la collaborazione tra insegnanti di gradi di scuola diversa; • Mette in comune problemi, risorse ed esperienze didatticamente efficaci; • Crea ipotesi progettuali verticali nelle diverse aree di apprendimento; • Revisiona e verifica il curricolo verticale per il raccordo tra i vari gradi dell'Istituto Comprensivo sia a livello trasversale sia per aree disciplinari; • Elabora un curricolo trasversale per competenze chiave di cittadinanza; • Sovrintende e coordina le tipologie di prove intermedie comuni ; • Elabora in collaborazione con la commissione valutazione e autovalutazione il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Stende e monitora, in collaborazione con la commissione valutazione e autovalutazione, il Piano di Miglioramento .
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Revisiona e ricercare nuovi strumenti di valutazione interna degli alunni, del POF e dell'Istituto; • Monitora l'andamento didattico dei vari ordini raccogliendo dati, restituendoli in forma grafica: • Coadiuvata le FF.SS. nell'organizzare e gestire la somministrazione delle prove Invalsi nei plessi e la tabulazione dei risultati; • Coadiuvata le FF.SS. a diffondere al CdD i dati relativi alla valutazione esterna degli alunni;

COMMISSIONE	COMPITI
	<ul style="list-style-type: none"> • Cura l'aggiornamento dei documenti di valutazione e sovrintende all'adozione dei modelli di certificazione delle competenze; • Promuove e diffondere la cultura dell'autovalutazione interna d'Istituto; • Cura l'elaborazione dei questionari di autovalutazione di Istituto e le modalità di somministrazione dei questionari, restituendo i dati in forma grafica; • Monitora gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto; • Stende il Piano Di Miglioramento; • Monitora gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento; • Coadiuvare e collaborare con la commissione curricolo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare la continuità didattica in orizzontale e verticale; • Curare l'open day nei vari plessi scolastici in vista delle iscrizioni dell'anno scolastico successivo; • Curare l'incontro con i genitori delle future classi prime; • Organizzare incontri tra insegnanti della scuola infanzia/primaria e primaria/secondaria per analizzare i programmi e l'organizzazione scolastica al fine di individuare possibili elementi di continuità didattica sui quali avviare un progetto di accoglienza; • Organizzare 3/4 visite degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni (partecipazione ad alcune lezioni in aula o ad attività sportive, di laboratorio...); • Organizzare le visite degli alunni della scuola dell'infanzia nella scuola primaria con predisposizione di attività comuni; • Predisporre e utilizzare una scheda continuità per la migliore conoscenza degli alunni; • Organizzare e gestire gli incontri tra i docenti dei tre gradi di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc.; • Curare l'orientamento degli alunni in uscita dalle classi terze; • Curare e organizzare le attività di orientamento con gli IISS del territorio; • Organizzare la giornata di open day per l'orientamento; • Coordinamento delle iniziative progettuali comuni con la scuola dell'infanzia, scuola primaria e la scuola secondaria di I grado; • Rilevazione, Monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie; • Coordinamento delle iniziative finalizzate alle scelte scolastiche (Orientamento); • Coordinamento delle iniziative progettuali comuni con la scuola primaria e la scuola secondaria.
ORGANIZZATIVO-DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Orario didattico
FORMAZIONE CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione classi
VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, supporto e coordinamento tecnico all'organizzazione

COMMISSIONE	COMPITI
	dei viaggi d'istruzione.
MENSA	<ul style="list-style-type: none">• Svolge funzione di collegamento tra l'utenza e il servizio di refezione scolastica.• Monitora sulla gradevolezza e sulla qualità del pasto somministrato.• Suggerisce proposte per eventuali variazioni da apportare al menu scolastico;• Propone di azioni di educazione ed informazione alimentare.
ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Presiede e gestisce le elezioni (nominata quando necessario)

GLI ORDINI DI SCUOLA

finalità, valori e campi di azione



Conquista dell' AUTONOMIA
Maturazione dell' IDENTITÀ
Sviluppo delle COMPETENZE
Educazione alla CITTADINANZA

CAMPO D'ESPERIENZA: il sé e l'altro

Capacità di aumentare il proprio grado di autonomia personale; capacità di controllare le proprie emozioni e di esprimere i propri sentimenti; riconoscere il valore degli altri; capacità di superare la dimensione egocentrica; capacità di cooperare con coetanei ed adulti; capacità di sviluppare sentimenti di unità nei confronti del genere umano al di là delle diversità.

CAMPO D'ESPERIENZA: il corpo e il movimento

Capacità di sviluppare le percezioni sensoriali e gli schemi motori dinamici e posturali di base, adattandoli alle dimensioni spazio-temporali di diversi ambienti e situazioni; capacità di intuire e progettare nel corso delle attività un'efficace strategia motoria.

CAMPO D'ESPERIENZA: i discorsi e le parole

Capacità di prestare attenzione ai discorsi degli altri; capacità di pronunciare correttamente le parole; capacità di organizzare frasi di senso compiuto; capacità di raccontare una propria esperienza e/o fatti; capacità di rielaborare un racconto e di riferirne gli elementi principali.

CAMPO D'ESPERIENZA: lo spazio, l'ordine, la misura

Capacità di stabilire relazioni logiche; capacità di operare raggruppamenti e classificazioni; capacità di compiere seriazioni; capacità di riconoscere, denominare, rappresentare forme e dimensioni; capacità di localizzare e rappresentare elementi nello spazio.

SCUOLA PRIMARIA

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e favorisce l'acquisizione degli alfabeti della cultura.

La scuola primaria promuove in particolare, lo sviluppo della personalità nel rispetto della diversità individuale, e mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli studenti va offerta l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni: cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenziali di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo delle capacità riflessive e critiche. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli.



La scuola secondaria di primo grado accompagna gli alunni nel difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza, rispettandone i tempi individuali di maturazione. Pertanto, l'Istituto A. Manzi:

- ✚ opera perché ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale, affettivo, etico, operativo, creativo, utilizzando le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) e trasformandole in competenze personali, favorendo l'autostima;
- ✚ lavora nel rispetto dell'individualità di ciascuno e in collaborazione con la famiglia e il territorio, affinché l'alunno, continui e completi la preparazione culturale di base; consolida l'uso delle abilità; sviluppa capacità di comprensione e produzione; fornisce gli strumenti necessari per l'acquisizione di un metodo di lavoro;
- ✚ opera affinché l'alunno acquisisca un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale e favorisce la consapevolezza, la pratica dei comportamenti richiesti al cittadino di oggi e del mondo e la sua integrazione critica nella società;
- ✚ conduce per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, lo guida alla ricerca di una propria identità;
- ✚ è attento ai bisogni e ai disagi del preadolescente che deve essere valorizzato, sostenuto, incoraggiato ma anche corretto con autorevolezza.

Sostiene l'alunno al momento della scelta scolastica successiva, fornendo conoscenze e stimolando l'autovalutazione.

ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI E CURRICOLARE

PLESSO DI VIA PALERMO: accoglie gli alunni della scuola dell'Infanzia e le classi prime e seconde della scuola Primaria. Comprende una palestra, una biblioteca, un laboratorio informatico, un aula polifunzionale e una mensa scolastica. Alcune aule sono dotate di LIM. Nell'edificio è presente il wifi.

VIA PALERMO	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria
TEMPO RIDOTTO (25 ORE INF - 27 ORE PRIM)	A-B-F-H-I-	1A-1B-1C 2A-2B-2C
TEMPO PIENO (40 ORE)	D-E-G	1D-1E 2D-2E
TOTALE SEZIONI/CLASSI	8 SEZIONI	10 CLASSI

PLESSO DI VIA RIETI: accoglie gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria. Comprende una palestra, una biblioteca, un laboratorio d'informatica, un laboratorio scientifico, aule polifunzionale e una mensa scolastica. Alcune aule sono dotate di LIM. Tutto l'edificio è cablato.

VIA RIETI	Scuola primaria
TEMPO RIDOTTO (27 ORE)	3A-3B-3C 4A-4B-4C 5A -5B-5C
TEMPO PIENO (40 ORE)	3D-3E 4D-4E 5D-5E
TOTALE CLASSI	15 CLASSI

Monte orario delle discipline insegnate scuola primaria tempo ridotto

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	Classe quarta	classe quinta
------------	--------------	----------------	--------------	---------------	---------------

italiano	9	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	6	7	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	2	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale orario settimanale	27	27	27	27	27

Monte orario delle discipline insegnate scuola primaria tempo pieno

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	11	11	10	10	10
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	2	2	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	2	3
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale orario settimanale	40	40	40	40	40

PLESSO DI VIA TRENTO: accoglie gli alunni delle classi prime, seconde e terze e la scuola secondaria di primo grado. Comprende una palestra attrezzata, un campo da calcetto, una biblioteca, due laboratori di informatica, un

laboratorio scientifico, un laboratorio di ceramica, aule polifunzionali e un'aula magna. Alcune aule sono dotate di LIM. Tutto l'edificio è cablato.

VIA TRENTO	Scuola secondaria
TEMPO NORMALE (30 ORE)	1 A-B-C-D-E 2 A-B-C- D-E 3 A-B-C-D-E
TOTALE CLASSI	15 CLASSI

Monte orario delle discipline insegnate scuola secondaria di primo grado

Discipline	classe prima	classe seconda	classe terza
italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

EDUCAZIONE CIVICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/25

Viene inserito nel PTOF dell'I.C. la presente progettazione, relativa all'insegnamento dell'Educazione civica per l'anno scolastico 2020/2021, come previsto dalle Linee guida allegate alla Legge 92 del 2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020.

Nello specifico, l'articolo 1 della citata Legge sancisce che *“l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona”*.

A questo proposito, la programmazione annuale qui presentata, suddivisa per ordini di scuola e per singole discipline (o ambiti disciplinari), intende sviluppare i seguenti temi, così come indicato nell'articolo 3, comma 1 della citata Legge 92/2019:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.
- educazione stradale
- educazione alla salute e al benessere
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

I temi sopra esposti, sono riconducibili dunque a tre nuclei tematici fondamentali:

1) La Costituzione

Gli alunni, nell'ambito delle competenze previste per ogni ordine di scuola/anno, approfondiranno lo studio della Carta costituzionale nazionale. La finalità è quella di acquisire gradualmente la consapevolezza dei propri diritti e doveri, per diventare futuri cittadini attivi e responsabili che partecipano con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità/nazione.

2) Lo sviluppo sostenibile

Si prevede di approfondire temi di importanza fondamentale, quali educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio nazionale e mondiale, partendo dalla conoscenza e dalla difesa del proprio territorio, intesi entrambi come beni comuni a tutti.

Come proposto dalla Legge 20/19, si prenderanno in considerazione gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU in materia di Sostenibilità. Si terrà conto di altri temi essenziali quali l'educazione alla salute, ivi compresa l'educazione alimentare, la protezione civile, la tutela e il rispetto degli animali.

3) Cittadinanza digitale

Obiettivo principale nell'approfondimento di questa tematica, sarà incrementare negli alunni, in modo graduale relativamente alla loro età ed al livello di scuola, la conoscenza e l'uso responsabile degli strumenti digitali, ivi compresi i mezzi di comunicazione più diffusi ed usati (Internet e social media in primo luogo).

Sarà obiettivo essenziale sensibilizzare gli alunni rispetto ai possibili rischi connessi ad un uso superficiale e poco oculato di tali social media, in un'ottica di contrasto di fenomeni come bullismo e cyberbullismo.

Inoltre, la Legge sottolinea la necessità di collaborare con le famiglie nell'obiettivo comune di promuovere nei ragazzi comportamenti responsabili, consapevoli dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza civile.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali per ogni classe ed ordine di scuola, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il *Patto di corresponsabilità*.

La suddivisione oraria viene di seguito schematizzata:

33 ORE/ANNO	
VOTO/GIUDIZIO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO/TEAM/INTERSEZIONE	
AREA LINGUISTICO – ARTISTICA – ESPRESSIVA CAMPI D'ESPERIENZA: I discorsi e le parole; Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori	
ITALIANO	5 h
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA*	6 h
MUSICA	3 h
ARTE	3 h
ED. FISICA	3h
RELIGIONE	3 h
*Nella Scuola primaria, le ore della seconda lingua straniera saranno distribuite tra le discipline di Storia, Scienze, Geografia e Tecnologia	
AREA STORICO – GEOGRAFICA – SOCIALE CAMPI D'ESPERIENZA: La conoscenza del Mondo	
STORIA – GEOGRAFIA	4 h
AREA SCIENTIFICO – TECNOLOGICA CAMPI D'ESPERIENZA: La conoscenza del Mondo	
MATEMATICA E SCIENZE	3 h
TECNOLOGIA	3 h

NUCLEI CONCETTUALI

I tre Nuclei Concettuali verranno affrontati ogni anno nell'ordine di studi con gli opportuni adattamenti

1) COSTITUZIONE	SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA
2) SVILUPPO SOSTENIBILE	SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA
3) CITTADINANZA DIGITALE	SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA

Prima di procedere con il dettaglio della programmazione d'Istituto, sembra opportuno citare quanto esposto nell'Allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ovvero le **integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione** (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale della disciplina:

“L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo;
- è in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli”.

La programmazione terrà conto delle 8 competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
-

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI E DEGLI ORDINI DI SCUOLA**SCUOLA DELL'INFANZIA**

- **MODELLO A TEMPO RIDOTTO (25 ORE)**
ORARIO: LUN-MART-MERC-GIOV-VEN- = **8.10-13.10**
SEZIONI: A-B-F-H-I-
- **MODELLO A TEMPO PIENO CON MENSA (40 ORE)**
ORARIO: LUN-MART-MERC- VEN- =**8.10-16.25** GIOV-
8.10-15.10 SEZION: D-E-G

SCUOLA PRIMARIA

- **MODELLO A TEMPO RIDOTTO (27 ORE)**

VIA PALERMO	VIA RIETI
LUN-MART-MERC-VEN: 8.00- 13.15 GIOV- =8.00-13.00	LUN-MART-MERC-VEN: 8.15- 13.45 GIOV- =8.15-13.15
1A-1B-1C 2A-2B-2C	3A-3B-3C 4A-4B-4C 5A -5B-5C

MODELLO A TEMPO PIENO CON MENSA (40 ORE)

VIA PALERMO	VIA RIETI
LUN-MART-MERC-VEN: 8.00- 16.15 GIOV- =8.00-15.00	LUN-MART-MERC-VEN: 8.15- 16.30 GIOV- =8.15-15.15
1D-1E 2D-2E	3D- 3E 4D-4E 5D -5E

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- **MODELLO TEMPO NORMALE (30 ORE)**
ORARIO: LUN-MART-MERC-GIOV-VEN=- 8.10-14.10

**FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA
POSTI COMUNI - SOSTEGNO- POTENZIATO TRIENNIO 2022-2025**

La Legge 107/2015 prevede all'art. 1co. 12 che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Prevede altresì che vengano indicati il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno nonché i posti per il potenziamento dell'offerta formativa e quello relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, costituenti l'organico dell'autonomia.

Il fabbisogno è stato calcolato in base a una media storica riferita all'ultimo triennio e all'anno scolastico di riferimento. Nell'anno scolastico 2021/2022 l'organico dell'Istituto comprensivo è così composto:

docenti di ruolo	82
docenti di ruolo con spezzoni orari esterni (completano con altri istituti)	2
docenti non di ruolo	34
docenti non di ruolo con spezzoni orari esterni (completano con altri istituti)	4
docenti di potenziamento	7
TOTALE ORGANICO DOCENTE	129

DSGA	1
Assistenti Amministrativi di ruolo	5
Assistenti Amministrativi non di ruolo	0
Collaboratori scolastici di ruolo	12
Collaboratori scolastici non di ruolo	3
TOTALE ORGANICO PERSONALE ATA	21

A. ORGANICO POSTI COMUNI**1. SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		
		Numero di classi	Posto comune (n. docenti)	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2022-23	8	11	Il calcolo del fabbisogno, nonostante la diminuzione della consistenza numerica degli alunni verificatasi nel corrente anno scolastico, si basa sulla previsione in aumento nei prossimi anni, anche in considerazione della necessità di gestire adeguatamente gli alunni in difficoltà, in numero crescente. Pertanto si calcola il passaggio ad almeno 8 sezioni tempo ridotto (tempo scuola 25 h sett.) e il mantenimento delle attuali 3 sezioni tempo normale (tempo scuola 40h sett.)
	a.s. 2023-24	8	11	
	a.s. 2024-25	8	11	
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2022-23	25	N. 36 + 13h	Il calcolo del fabbisogno tiene conto del mantenimento della consistenza numerica degli alunni acquisita a partire dall'a.s. 2021/22 con 5 sezioni di cui 3 a tempo normale (tempo scuola 27h sett.) e 2 a tempo pieno (tempo scuola 40 h sett.)
	a.s. 2023-24	25	N. 36 + 13h	
	a.s. 2024-25	25	N. 36 + 13h	

2. ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO										
		n. classi	A043	A059	A345	A245	A445	A033	A032	A028	A030	MOTIVAZIONE: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	a.s. 2022-23	15	8 + 6h	5	2 + 9h	1	12h	1 + 12h	1 + 12h	1 + 12h	1 + 12h	Per la scuola secondaria si è tenuto conto che dall'anno scolastico 2021-2022 sono presenti 5 sezioni complete di tutte le classi e che tale dato si confermerà nel prossimo
	a.s. 2023-24	15	8 + 6h	5	2 + 9h	1	12h	1 + 12h	1 + 12h	1 + 12h	1 + 12h	

	a.s. 2024-25	15	8 + 6h	5	2 + 9h	1	12h	1 + 12h	1 + 12h	1 + 12h	1 + 12h	triennio.
--	--------------	----	--------------	---	--------------	---	-----	---------------	---------------	---------------	---------------	-----------

3. ORGANICO SOSTEGNO

Per l'organico di sostegno è difficile fare una previsione di fabbisogno triennale, in quanto le situazioni soggiacciono a molte variabili (numero alunni con certificazioni, rinnovo certificazioni, riconoscimento L. 104/92 art.3 co. 3, aggravamento, ecc.). Si può evidenziare che il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico 2021/22 risulta in parte soddisfacente e si è riusciti a garantire una maggiore copertura solo grazie alla figura degli AEC assicurata dall'ente comunale.

SCUOLA INFANZIA						
ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO	Classi	Alunni l.104/92 art.3 co 3	Alunni l.104/92 art.3 co 1	Tot. alunni con certificazioni	Posti assegnati	Corrispondenza in base alla richiesta
2021-2022	7	4	5	9	7	Molto soddisfacente

SCUOLA PRIMARIA						
ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO	Classi	Alunni l.104/92 art.3 co 3	Alunni l.104/92 art.3 co 1	Tot. alunni con certificazioni	Posti assegnati	Corrispondenza in base alla richiesta
2021- 2022	25	19	20	39	21	Parzialmente Soddisfacente

SCUOLA SECONDARIA						
ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO	Classi	Alunni l.104/92 art.3 co 3	Alunni l.104/92 art.3 co 1	Tot. alunni con certificazioni	Posti assegnati	Corrispondenza in base alla richiesta
2021- 2022	15	13	16	29	16	Parzialmente Soddisfacente

B. ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Per la definizione della dotazione organica dell'area del potenziamento sono state individuate le priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi del potenziamento, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con le azioni di coinvolgimento degli organi collegiali.

Tuttavia è necessario sottolineare che, seguendo le indicazioni operative dettate con la nota MIUR - AOODGPER - Prot. n. 0030549 del 21.09.2015, la scuola:

- ha dovuto indicare obbligatoriamente tutti i CAMPI DI POTENZIAMENTO potendoli unicamente ordinare in base alle proprie priorità, e non è stato possibile escluderne alcuno anche se non considerato utile al conseguimento dei propri obiettivi di miglioramento o funzionale alla propria offerta formativa;
- non ha potuto indicare all'interno di ciascun CAMPO DI POTENZIAMENTO quali ritenesse gli obiettivi formativi funzionali alla propria offerta formativa;
- non ha potuto indicare la tipologia di posto o la classe di concorso ritenuta funzionale al conseguimento dei propri obiettivi o all'organizzazione didattica proposta.

Pertanto in tale sede appare necessario indicare con maggiore dettaglio quella che si ritiene essere il fabbisogno di ORGANICO POTENZIATO funzionale alla programmazione triennale che la scuola ha definito.

Nello schema che segue tale fabbisogno è altresì posto a confronto con quanto assegnato con Decreto prot AOOUSPRM n 27848 del 20/11/2015:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI PRIORITARI	PROCESSI	Organico funzionale al RAV e al PdM	Organico di potenziamento assegnato
1) POTENZIAMENTO LINGUISTICO	<p>1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea.</p> <p>2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p> <p>3. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla</p>	<p>Sviluppare didattica per competenze e la pratica di prove comuni intermedie;</p> <p>Potenziare la lingua inglese curricolare per la possibile certificazione linguistica;</p> <p>1.3 Potenziare le altre lingue europee;</p> <p>1.4 Promuovere ulteriori certificazioni linguistiche.</p> <p>Promuovere l'alfabetizzazione della lingua italiana come L2, anche in rete con altri istituti, al fine di favorire e l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni;</p> <p>Sviluppare una didattica laboratoriale attraverso percorsi formativi individualizzati.</p> <p>3.1 Sostenere le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione a Olimpiadi,</p>	<p>Richiesto personale di potenziamento area linguistica</p>	<p>n. 2 docenti scuola primaria</p>

	valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	gare, bandi, concorsi...) 3.2 Incentivare il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi e menzioni		
2) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	<p>1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>2. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>	<p>Sviluppare didattica per competenze e la pratica di prove comuni intermedie;</p> <p>Preparazione comune alle prove invalsi per gli indirizzi scientifico e linguistico per migliorarne gli esiti e portarli in linea con il dato provinciale;</p> <p>Sostenere le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione a Olimpiadi,gare, bandi, concorsi...)</p> <p>Incentivare il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi emenzioni</p>	Richiesto personale di potenziamento area scientifico-matematica	N. 2 docenti scuola primaria
3) POTENZIAMENTO ARTISTICO MUSICALE	<p>1. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p> <p>2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>	<p>1.1 Promuovere l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>2.1 Sviluppare attraverso la conoscenza del territorio comportamenti responsabili a tutela del patrimonio locale e nazionale</p>	Richiesto personale di potenziamento area artistico - musicale	N. 1 docente A032 (ed. musicale nella scuola secondaria di 1° grado)
4) POTENZIAMENTO MOTORIO	1. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva	1.1 Promuovere le attività sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare esterne.	Richiesto personale di potenziamento area motoria	Nessun docente

	agonistica.			
5) POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ	1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio e delle associazioni di settore.	Elaborazione di strumenti comuni per prevenire e contrastare la dispersione scolastica Articolare e potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati	Richiesto personale di potenziamento area umanistico e sostegno	N. 1 docente di sostegno scuola primaria N. 1 docente di sostegno scuola secondaria
6) POTENZIAMENTO LABORATORIALE	1. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio- Sviluppo delle competenze digitali, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il modo del lavoro. Promozione della scuola e didattica digitale.		NESSUNA RICHIESTA FORMULATA . LA SCUOLA HA COMUNQUE DOVUTO INSERIRE LA PREFERENZA	Nessun docente

Organico di potenziamento assegnato a.s. 2021- 2022 - N° 7 unità

Classe di concorso	n. di unità
EE - posto comune	04
EE - posto sostegno	01
A032 - (educazione musicale)	01
AD00 (sostegno)*	01
TOTALE ORGANICO POTENZIATO	07

*I Posti di potenziamento di sostegno non sono stati ricoperti in mancanza di docenti specializzati, così come da nota MIUR prot. n. 31061 del 27/11/2015

Per il triennio 2022-25 si auspica che vengano assegnati docenti da destinare al potenziamento linguistico (A043) e matematico (A059) nella scuola secondaria

La previsione del fabbisogno nell'ambito del Piano triennale dovrebbe garantire, oltre la copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola, anche le esigenze per la copertura delle supplenze brevi.

C. ORGANICO PERSONALE ATA

Per il fabbisogno del personale ATA (Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici) si fa riferimento alla situazione del corrente anno:

TIPOLOGIA	ASSEGNAZIONE ATTUALE	FABBISOGNO PER IL PROSSIMO TRIENNIO
Assistente amministrativo	5 POSTI	Conferma degli attuali 5 posti
Collaboratore scolastico	13 POSTI	Incremento di almeno 2 unità (da 13 a 15 unità), tenuto conto che l'Istituto è composto da 3 plessi con un numero elevato di alunni diversamente abili e n. 3 CS con inidoneità nonché n. 7 unità in possesso di L.104/92 art.3 co. 3 personale e/o per familiari.

FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti e quindi alla piena realizzazione del PTOF e del PNSD è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le poche dotazioni tecnologiche presenti nell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitari o privati.

Si configurano pertanto due principali azioni che la scuola ha già intrapreso ed intende ampliare:

1. partecipazione a bandi PON/FSER e/o MIUR;
2. ricerca di partner e sponsor attraverso il fundraising;
3. formazione del personale docente e amministrativo per promuovere la cultura digitale.

A tale proposito il nostro istituto ha già realizzato le attività relative ai seguenti progetti:

- progetto PON/FSER 2014-2020 per la realizzazione e l'ampliamento della rete "LAN/WAN";
- progetto PON/FSER 2014/2020 per la realizzazione di "Ambienti digitali".

Così come meglio specificato nella tabella sottostante:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia laboratoriale	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8

A tal proposito si rimarca la complementarietà di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

Comunque la situazione sopradescritta è strettamente collegata all'accoglimento del progetto e al successivo finanziamento.

Alla luce del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che tutte le scuole devono perseguire, si rende maggiormente indispensabile dotare gli istituti della nuove tecnologie.

Il nostro Istituto risulta ancora carente nella sua dotazione tecnologica in quanto, benché cablato, la rete wifi è disponibile in un solo plesso distaccato; non tutte le aule sono ancora dotate di LIM; nessun PC in classe, questi ultimi indispensabili per il registro elettronico; pochi notebook a disposizione per i docenti e per gli alunni.

Pertanto il fabbisogno di risorse materiali può essere così sintetizzato:

FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI	Ampliamento della rete WIFI (esistente solo parzialmente nel plesso di via PALERMO)
	Incremento del numero di LIM nell'Istituto
	Incremento del numero dei PC in classe
	Ammodernamento laboratori di informatica
	Realizzazione di laboratori digitali mobili

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: **strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento**.

Gli obiettivi del PNSD si focalizzano su:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'azione #28 del PNSD prevede la figura dell'animatore digitale in ogni scuola. L'**Animatore Digitale** è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore Digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*.

Si tratta, quindi, di una **figura di sistema** che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27.

ANIMATORE DIGITALE: Prof. Francesco Sileo

L'Animatore Digitale quindi coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico**.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Piano nazionale digitale della scuola ha validità triennale e potrà essere rivisto annualmente.

AMBITO	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE		
	PRIMA ANNUALITÀ	SECONDA ANNUALITÀ	TERZA ANNUALITÀ

FORMAZIONE	<p>Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</p> <p>Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica.</p> <p>Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</p> <p>Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.</p> <p>Formazione uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</p> <p>Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati)</p> <p>Utilizzo del registro elettronico (già attivo nel nostro istituto)</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.</p> <p>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>	<p>Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.</p> <p>Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.</p> <p>Introduzione alla stesura da parte dei docenti del proprio e-portfolio.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.</p> <p>Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (cfr. azione #9 del PNSD).</p> <p>Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)</p> <p>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Workshop per tutti i docenti inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di testi digitali; - l'adozione di metodologie didattiche innovative; - la creazione e validazione di object learnin; - Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana; - Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali. <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p> <p>Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p>	<p>Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).</p> <p>Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.</p> <p>Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.</p> <p>Aggiornamento/Integrazione da parte degli alunni del proprio e-portfolio.</p> <p>Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.</p> <p>Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</p>
-------------------	--	---	--

coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Creazione di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p>Partecipazione nell'ambito dei progetti aperti al territorio.</p> <p>Workshop aperti al territorio relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sicurezza e cyberbullismo <p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.</p> <p>Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</p>	<p>Implementazione dello spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, teal, debate.</p> <p>Promuovere la realizzazione di laboratori come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima e a contrastare la dispersione.</p> <p>Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.</p> <p>Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi.</p>	<p>Utilizzo e diffusione dello spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</p> <p>Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.</p> <p>Avviare progetti in crowdfunding.</p> <p>Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</p> <p>Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università</p>
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<p>Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</p> <p>Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Diffusione del coding nella didattica (linguaggio Scratch)</p> <p>Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</p> <p>Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</p>	<p>Ampliamento della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</p> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)</p> <p>Stimolare e diffondere la didattica project-based.</p> <p>Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).</p> <p>Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate</p> <p>Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education.</p> <p>Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.</p> <p>Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.</p> <p>Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.</p> <p>Costruzione di curricula digitali.</p>	<p>Stimolare e diffondere la didattica project-based.</p> <p>Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.</p> <p>Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</p> <p>Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.</p> <p>Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati, partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.</p> <p>Educare al saper fare: making, creatività e manualità.</p> <p>Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</p> <p>Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.</p> <p>Progettazione di aule 3.0.</p>

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione aggiunge:

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

Un'ulteriore precisazione del comma 124 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR.

Pertanto, coerentemente con i traguardi del RAV, si presenta il piano di formazione personale docente e non docente:

FORMAZIONE DOCENTI	
PRIORITA' TEMATICHE	AZIONI
CURRICOLO PER COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il curricolo per competenze; • Elaborare Unità di apprendimento; • Programmare per competenze • Valutare per competenze.
CURRICOLO VERTICALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare il curricolo verticale delle classi ponte; • Rivedere i criteri di valutazione; • Progettare prove comuni intermedie.
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Innovare la metodologia didattica; • Promuovere la didattica 2.0 • Promuovere l'utilizzo dell'innovazione tecnica; • Promuovere le buone pratiche.
DIDATTICA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la didattica laboratoriale; • Realizzare percorsi individualizzati e personalizzati; • Educare alla intercultura e alla diversità
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi effettivi ed individuazione delle opportune misure per la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro • Individuazione delle criticità nella qualità e nel decoro dell'ambiente di lavoro e di studio • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di pronto soccorso

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO	
PRIORITA' TEMATICHE	AZIONI
SEGRETERIA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nuove norme relative alla dematerializzazione della PA; • Conoscere gli applicativi dei software di gestione (protocollo informatico, documenti elettronici, archiviazione dati...).
PON FONDI COMUNITARI E LORO UTILIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i criteri di elaborazione nella fase progettuale; • Acquisire le competenze per gestire e rendicontare i fondi comunitari;
CONTRATTI PUBBLICI E PROCEDURE DI GARA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e gestire le procedure di gara; • Sapere fare acquisti tramite il mercato elettronico MEPA / CONSIP.
CONTABILITÀ E FISCALITÀ PUBBLICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nuove norme amministrative e contabili e la loro applicazione.
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi effettivi ed individuazione delle opportune misure per la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro • Individuazione delle criticità nella qualità e nel decoro dell'ambiente di lavoro e di studio • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di pronto soccorso

Tutti gli altri documenti della scuola (Regolamento, curriculum, carta dei servizi...) sono pubblicati a norma di legge sul sito dell'Istituto.